

Firenze fiera

Sustainability Report 2021

Indice dei contenuti

<i>Lettera agli stakeholder</i>	4
<i>nota metodologica</i>	7
La nostra identità	08
Chi siamo	10
La nostra storia	11
I nostri valori	12
Le nostre strutture	13
Un assetto solido	18
2.1 Il nostro assetto societario	20
2.2 Il nostro modello di corporate governance	22
2.3 Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	24
2.4 Il nostro sistema di gestione integrato	28
Il nostro orientamento alla sostenibilità	30
3.1 La nostra strategia di business	32
3.2 Fattori di rischio nell'organizzazione e gestione del business	34
3.3 I nostri stakeholder e il loro coinvolgimento	36
3.4 Analisi di materialità	40

La gestione sostenibile del nostro business 50

4.1 Le nostre Persone	52
4.2 Le nostre attività di business	60
4.3 Innovazione & digitalizzazione	76
4.4 La sostenibilità lungo tutta la catena del valore	80
4.5 Il legame con il territorio	84
4.6 Il nostro impegno a tutela dell'ambiente	88

La creazione di valore condiviso 98

5.1 L'andamento del mercato fieristico-congressuale	102
5.2 Sintesi della performance economica e finanziaria	104
5.3 Il valore economico generato e distribuito	108

Uno sguardo al futuro 112

ANNEX I Le performance di sostenibilità in numeri	118
---	-----

ANNEX II GRI content index	132
--------------------------------------	-----

Lettera agli stakeholders

Cari Stakeholder,

in questi ultimi mesi il mondo degli eventi è ripartito con la programmazione e lo svolgimento di fiere e congressi che solo in parte hanno permesso di recuperare il 'gap' con il periodo pre-covid e le perdite registrate a seguito della sospensione delle attività in presenza.

Firenze Fiera ha seguito sin dall'inizio l'evoluzione della pandemia grazie ad un team interno di lavoro dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo a disposizione (dal novembre 2020 al gennaio 2022) alcuni padiglioni della Fortezza da Basso per le operazioni di 'contact tracing' e attivando, di concerto con i principali quartieri italiani e le associazioni di riferimento, il nuovo protocollo di sicurezza FIRENZE FIERA SICURA per assicurare il proseguimento e lo sviluppo delle proprie attività aziendali e garantire la totale sicurezza per i dipendenti, collaboratori, clienti, visitatori e fornitori.

Durante il lockdown abbiamo intensificato il programma di coinvolgimento di espositori e visitatori delle mostre dirette (Direnze Home Textstyle, Fiera Didacta Italia, MIDA - Mostra Internazionale dell'Artigianato) attraverso la realizzazione di nuovi format fieristici e lo svolgimento delle prime edizioni digitali.

Nel corso di questi ultimi anni ci siamo impegnati sul fronte della sostenibilità economica, ambientale e sociale seguendo principi di buona gestione, trasparenza, qualità, sicurezza e inclusività. Dal marzo 2017 Firenze Fiera è certificata ISO 45001 (Salute e Sicurezza) e dal gennaio 2019 ha ottenuto la certificazione ISO 14001 (Sistema Ambientale). Sono in corso le pratiche per l'ottenimento dell'ISO 20121 (Sistema di Gestione Sostenibile per gli eventi) che entro l'anno posizionerà la società fra i primi quartieri fieristici italiani a ottenere tale importante riconoscimento per gli eventi organizzati e ospitati.

*Nel campo dell'economia circolare #wecycle è il programma di sostenibilità ambientale e sociale che coinvolge tutti gli eventi organizzati o ospitati nei nostri spazi con l'applicazione di buone pratiche come la gestione dei rifiuti, la raccolta e la donazione delle eccedenze con il progetto Food for Good, i servizi di ristorazione green, il riutilizzo degli scarti e delle potature del parco secolare di Villa Vittoria, sededel Palazzo dei Congressi. Sul fronte della transizione energetica e ambientale, la ristrutturazione del Palazzo degli Affari (riaperto l'11 luglio 2022) ha seguito principi ecosostenibili, come l'utilizzo del 46% dell'energia prodotta derivante da fonti rinnovabili e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico indoor, asset che saranno riutilizzati anche per i nuovi lavori all'interno della Fortezza, dove in ottobre si svolgerà la mostra **ETE (Earth Technology Expo)** dedicata alla transizione digitale e tecnologica, che vede Firenze Fiera coinvolta, per il secondo anno consecutivo, nel ruolo di partner dell'evento.*

Sul tema del personale Firenze Fiera è impegnata costantemente con politiche di formazione come documentano le 105 ore di formazione erogate el 2021 che hanno interessato i dipendenti. Le principali tematiche affrontate sono state: la formazione per il responsabile della sicurezza (R.S.P.P.), la formazione per il pronto soccorso aziendale e la formazione specialistica varia.

Fra le linee guida del nuovo piano strategico 2022-2025, approvato nel febbraio 2022, a fianco degli obiettivi economico-finanziari, sono stati posti anche specifici traguardi nel campo della sostenibilità per il raggiungimento di un nuovo modello di business importante per rafforzare il posizionamento di Firenze Fiera e proseguire il percorso di creazione di valore per la società e tutti i suoi Stakeholder.

Il Presidente
Lorenzo Becattini



Nota metodologica

Pur in assenza di un obbligo formale, Firenze Fiera SpA – Congress & Exhibition Center pubblica il suo primo Report di Sostenibilità (di seguito anche “documento” o “Report), con l’obiettivo, da un lato, di rafforzare il proprio approccio di apertura e trasparenza nei confronti di tutti i propri stakeholder, dall’altro, di dar seguito al percorso di sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle strategie e nell’operatività del proprio business.

Il presente bilancio è il risultato di una politica aziendale attenta che deve far fronte a un periodo caratterizzato da numerose difficoltà e che vede nel processo di integrazione della sostenibilità nelle strategie e nell’operatività del business una chiave di volta per il futuro dell’azienda.

Il documento è stato redatto in collaborazione con le varie funzioni aziendali, approvato in data 22 Settembre 2022.

La rendicontazione si basa sui GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (2016 e successivi aggiornamenti), applicati secondo l’opzione “referenced”. Il documento è stato redatto secondo i principi proposti dai GRI Sustainability Reporting Standards, vale a dire, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Il perimetro di rendicontazione include la sede dell’azienda, luogo in cui si svolgono le attività, che comprende l’intero quartiere fieristico congressuale fiorentino con i suoi immobili: Fortezza da Basso, Palazzo dei Congressi, Palazzo degli Affari.

Il periodo di riferimento è l’anno 2021 e tutti i dati riportati si riferiscono all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. La periodicità della rendicontazione si presuppone di essere annuale. Con riferimento alla selezione delle tematiche oggetto di rendicontazione, è stato condotto un primo ciclo di analisi di materialità. Il processo, condotto utilizzando come riferimento quanto previsto dai GRI Sustainability Reporting Standard (2016) e descritto nel paragrafo 3.4 del presente documento. Tutte le tematiche materiali sono rendicontate nel presente documento, con dati quantitativi e/o qualitativi a supporto. I dati che nel testo sono riportati in forma descrittiva trovano il corrispettivo analitico nell’*ANNEX I – Le Nostre Performance in Numeri* e sono presentati, quando possibile, in serie storica con riferimento al triennio 2019-2021, per fornire un quadro dell’andamento delle informazioni riportate nel tempo.

Per ogni richiesta di chiarimento e/o approfondimento sui contenuti del presente documento è possibile scrivere a: sustainability@firenzefiera.it

**La nostra
identità**

1.0

Chi siamo

Firenze Fiera Spa – Congress & Exhibition Center è la società che gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

100000 mq
superficie totale

65000 mq
superficie coperta

Con oltre 100.000 metri quadri di superficie (di cui 65.000 coperti), rappresenta il principale polo fieristico congressuale della Toscana, il sesto in Italia.

Firenze Fiera è attiva in tutte le fasi della catena del valore del settore fieristico-congressuale: dalla progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, alla fornitura di servizi a valore aggiunto, all'organizzazione di manifestazioni e gestione di congressi.

La società vanta annualmente un portfolio di importanti manifestazioni fieristiche. Fra le fiere gestite direttamente, in evidenza MIDA – Mostra Internazionale dell'Artigianato, la più antica mostra mercato sull'artigianato in Italia e DIDACTA ITALIA,

l'evento più importante sull'innovazione e il futuro della scuola in Italia. Firenze Fiera ospita, inoltre, importanti appuntamenti fieristici internazionali, tra i quali si citano quelli organizzati da Pitti Immagine (Pitti Uomo, Pitti Bimbo e Pitti Filati) per il ruolo di rilievo nella promozione dell'industria e del design della moda e ETE - Earth Technology Expo, dedicato alla transizione digitale ed ecologica, che vede, per la prima volta, Firenze Fiera nel ruolo di partner fra gli organizzatori della manifestazione.

Le strutture di Firenze Fiera ospitano inoltre prestigiosi convegni e congressi nazionali ed internazionali, specie nel settore medico-scientifico e informatico-tecnologico.

La nostra storia

La società, costituita il 21 dicembre 1998 con oggetto, "l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto" (art.3 dello Statuto), è nata dall'unificazione di tre strutture immobiliari: la Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi e il Palazzo degli Affari e di altrettante precedenti società di gestione: la Sogese (fondata nel 1987 per la gestione degli eventi fieristici B2B e B2C all'interno della Fortezza da Basso),

il Centro Internazionale Congressi, istituito nel 1965 all'interno di Villa Vittoria (dal 1990 proprietà della Regione Toscana), sede del Palazzo dei Congressi e il Palazzo degli Affari, progettato nel 1973 dall'architetto Pierluigi Spadolini e recentemente ristrutturato secondo i più avanzati modelli tecnologici con l'impiego di risorse rinnovabili al fine di garantire elevati standard di mantenimento, durabilità, compatibilità dei materiali e dei componenti.

I nostri valori

Valorizzazione di un patrimonio artistico secolare

Sin dalla sua costituzione Firenze Fiera ha posto al centro del suo operato la valorizzazione dei suoi spazi. Lo ha fatto riqualificando nel tempo gli edifici del quartiere fieristico-congressuale nel completo rispetto della visione originaria degli architetti che, da Antonio da Sangallo nel '500 fino a Pierluigi Spadolini nel '900, li hanno progettati e adottando la stessa sensibilità nel realizzare nuove strutture all'avanguardia che inglobano elementi architettonici precedenti, testimoniandone la solidità costruttiva e il fascino senza tempo.

Immersione nel contesto cittadino

La collocazione del polo fieristico-congressuale nel cuore della città di Firenze rappresenta con forza il ruolo che essa si impegna ad avere nell'ambito del proprio contesto di riferimento: un asset strategico fondamentale per l'indotto economico e culturale della città e, in senso più ampio, dell'intera Regione.

Rispetto e tutela dell'ambiente

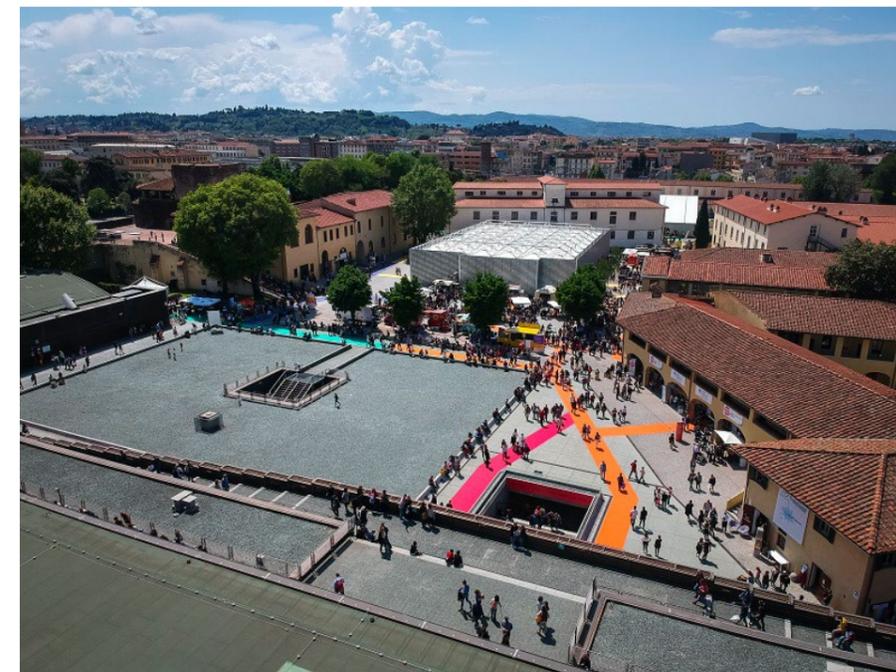
Firenze Fiera si impegna costantemente a raggiungere livelli di miglioramento continui dei servizi, dei processi e dell'organizzazione stessa, ponendo la massima attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema nell'ambito del quale è inserita.



Le nostre strutture

La collocazione privilegiata del polo fieristico-congressuale fiorentino - a due passi dalla stazione ferroviaria centrale di Santa Maria Novella, walk distance dal Duomo, dai monumenti principali e dalle vie dello shopping e a soli 4 km dallo scalo aeroportuale Amerigo Vespucci - insieme all'unicità, bellezza e versatilità degli spazi - dove architetture e arredi antichi si integrano armonicamente con spazi moderni e funzionali in chiave contemporanea - rappresentano i plus vincenti dell'agreement e del successo dell'offerta fiorentina.

Ne fanno parte la Fortezza da Basso con 55.000 mq di superficie coperta, il Palazzo dei Congressi (con una capacità congressuale di circa 1.500 posti e un auditorium per 1.000 ospiti) e il Palazzo degli Affari, moderna struttura polifunzionale di oltre 4.000 mq con una capacità complessiva di 1.300 persone.



Fortezza da Basso



La Fortezza San Giovanni Battista, conosciuta come Fortezza da Basso seppur il nome originale sia, in realtà, Castello Alessandria, è stata costruita a partire dal 15 luglio del 1534 su ordine di Alessandro De' Medici ed è stata conclusa nel 1537 dagli architetti Pier Francesco da Viterbo e Antonio da Sangallo il Secondo.

I motivi dietro la costruzione della fortezza risalgono all'assedio di Firenze, atto conclusivo dell'imposizione del proprio dominio in Italia ad opera di Carlo V. Con la resa dell'imperatore, Firenze accetta, il 12 agosto del 1530, il ritorno dei Medici al potere e la nascita del Ducato di Firenze (poi Granducato di Toscana). Una volta al potere, la famiglia indice la costruzione di un forte che fornisca alloggio alle truppe e difenda le mura.

La fortezza serve inoltre come elemento simbolico che, con la sua maestosità, mostri ai fiorentini il nuovo corso del potere e scoraggi ogni idea di ribellione e restauro della repubblica.

La Fortezza da Basso mantiene i suoi scopi militari anche dopo la caduta dei Medici e l'avvento dell'epoca lorenese, durante la quale vengono aggiunti altri fabbricati come le palazzine per gli ufficiali. Successivamente, nonostante l'abbattimento delle mura del IV secolo, sopravvive al cambiamento ma i suoi fossati vengono livellati e buona parte delle sue mura interrata.

Nel 1967 viene intrapresa una lunga opera per convertire la Fortezza in uno spazio dedicato a iniziative culturali, fiere e congressi.

Villa Vittoria Palazzo dei Congressi



Il Palazzo dei Congressi è situato presso Villa Vittoria, una villa dell'Ottocento che comprende: l'Auditorium, la Sala Verde, Villa Vittoria, il bellissimo anfiteatro (situato sul tetto dell'Auditorium), ispirato alle cavee greche e romane e la Limonaia, uno spazio all'aperto immerso nel verde.

Villa Vittoria è un capolavoro dell'arredamento italiano del Novecento, nota per le sue raccolte di arte antica. La Villa fu voluta dagli Strozzi di Mantova e costruita su progetto dell'architetto Girolamo Passeri, allievo di Giuseppe Poggi, al quale si deve un primo progetto del giardino databile attorno al 1869. Passata nel 1931 ai Contini Bonacossi fu arricchita da innumerevoli opere d'arte antiche e moderne dal conte Alessandro, oltre che da arredi di gusto Art Déco appositamente disegnati per questi ambienti da Giò Ponti, Tommaso Buzzi e Giulio Romano ed eseguiti da alcuni tra i più abili artigiani del tempo come Mario Quarti, Angelo Magnoni e Venini. In questi anni la residenza assunse la denominazione di Villa Vittoria e divenne punto di riferimento di collezionisti, storici dell'arte e intellettuali. Nel 1925 fu realizzato un belvedere su progetto di Giovanni Michelucci. Dopo la morte del collezionista (1955) l'edificio fu acquistato dall'Azienda di Turismo di Firenze (1964) e destinato ad ospitare il Centro internazionale

dei congressi. I lavori per i necessari adeguamenti della struttura preesistente alla nuova funzione e per l'ampliamento del complesso furono affidati agli architetti Enzo Vannucci e Pierluigi Spadolini. Quest'ultimo, lasciando pressoché inalterata la struttura ottocentesca, realizzò un ampio auditorium seminterrato capace di mille posti e, successivamente (1992) restaurò la facciata. Gli spazi a verde, si estendono per circa due ettari, ma del loro antico splendore "restano quasi esclusivamente ricordi letterari, tra i quali il cedro del Libano detto di Lamartine (di fronte all'ingresso interno del Palazzo degli Affari) sotto le cui fronde nel 1821 il grande poeta francese sostava per comporre i suoi versi" (Zoppi 2019, ma si veda anche alla scheda del palazzo Strozzi di Mantova di via Faenza).

Palazzo degli Affari



Realizzato da Pierluigi Spadolini nel 1974 e sottoposto a vincolo monumentale, l'edificio è una struttura moderna polivalente e flessibile che si estende su una superficie di 4.000 metri quadrati suddivisi in 6 piani. Grazie alla sua grande versatilità di utilizzo, ospita al suo interno eventi di ogni genere che spaziano dai congressi ai convegni, dagli eventi alle sfilate.

Nel 2021 è stata avviata una importante opera di ristrutturazione estetica e funzionale del Palazzo degli Affari conclusi nel Luglio 2022.

La riqualificazione dell'edificio interessa vari ambiti, dalla scala architettonica e compositiva a quella impiantistica e legata al restauro dell'architettura contemporanea con il risanamento delle facciate esterne, di cui è stata preservata l'estetica originaria al fine di rendere un'immagine unica e coordinata dal punto di vista storico e funzionale.

La ristrutturazione, realizzata con metodo HBIM – l'innovativa tecnologia di progettazione per il recupero degli edifici esistenti - ha anche l'obiettivo fondamentale di riqualificare l'immobile in termini di efficacia ed efficienza energetica, per rendere l'opera ecosostenibile, in particolare attraverso la riqualificazione e risanamento dell'involucro, il suo adeguamento e l'aggiornamento degli impianti.

Viene garantita una riduzione dei consumi grazie a tecnologie per il riutilizzo di acqua piovana, pompe di calore acqua di falda, illuminazione a led, climatizzazione efficiente, comfort acustico e insonorizzazione, nuovi criteri di accessibilità per i non vedenti (tecnologie di "multisensorialità") e l'applicazione di Criteri Ambientali Minimi anche sull'arredo.



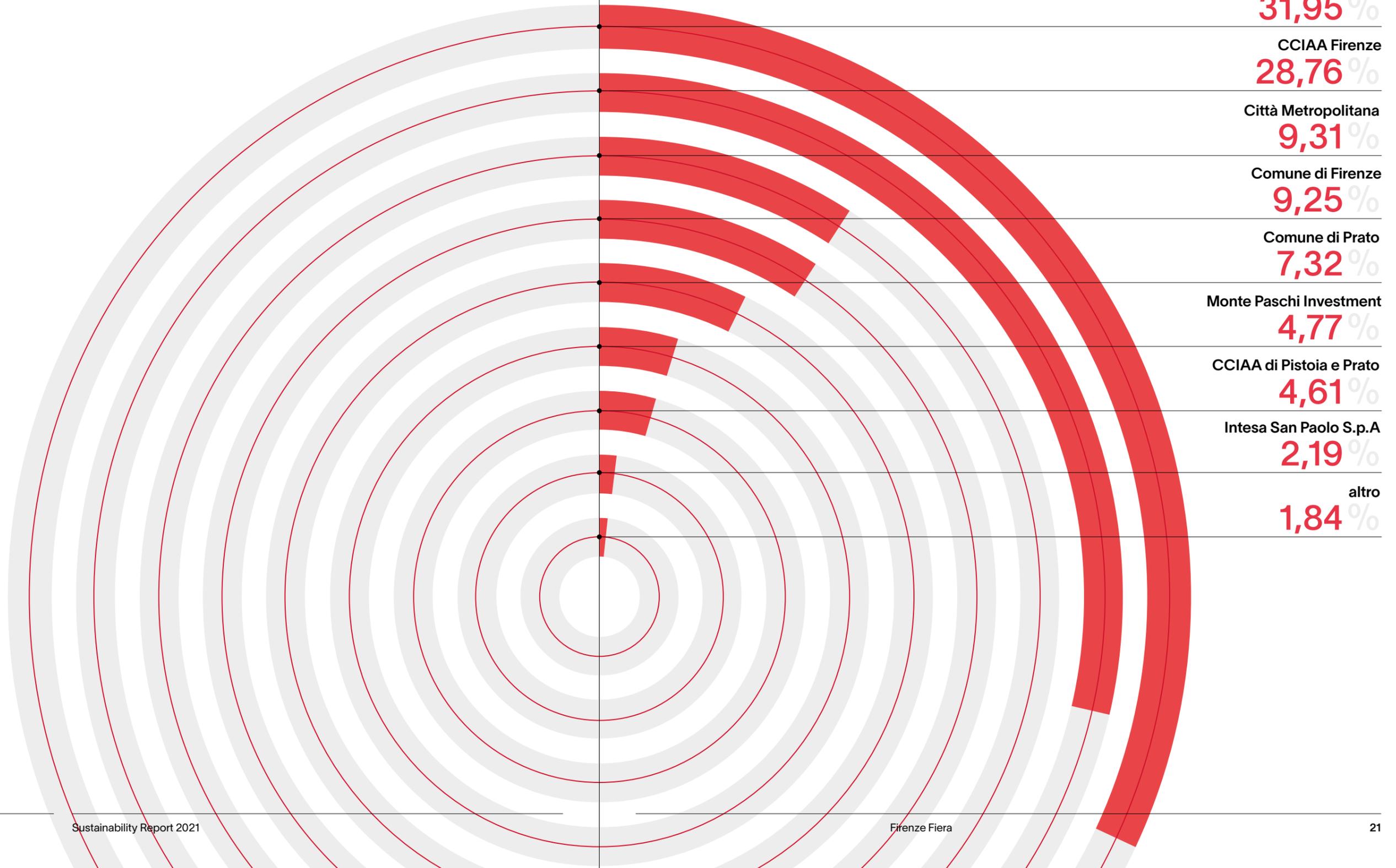
**Un assetto
solido**

2.0

Il nostro assetto societario

2.1

A valle di una accurata istruttoria, con l'approvazione a fine dicembre 2021 della legge di bilancio della Regione Toscana per il 2022, Firenze Fiera viene a configurarsi come società a partecipazione pubblica, senza effettivo controllo pubblico.



Il nostro modello di corporate governance

2.2

Il sistema di governance di Firenze Fiera, si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono scelti dai soci di maggioranza della società e le loro politiche retributive scandite dalla normativa regionale.

A seguito della formalizzazione del Piano di Risanamento 2022-2025, sancito dalla nuova gestione dell'attuale Consiglio di Amministrazione entrato in carica nel 2020, è stato previsto un riassetto organizzativo che vede il Presidente di Firenze Fiera, responsabile di deleghe operative e gli attribuisce i necessari poteri per governare e far fronte,

insieme al CDA e ai vertici della struttura interna, alle future sfide della società.

Da una corretta Governance, deriva la migliore gestione dei rischi d'impresa e dei potenziali conflitti tra amministratori di una società e soci, e fra maggioranze e minoranze, nonché una gestione etica del business in un'ottica di sostenibilità e sviluppo.



Lorenzo Becattini
Presidente

— **Tamara Ermini**
Consigliere - Vice Presidente

— **Sandra Bianchi**
Collegio Sindacale - Presidente

— **Carlotta Ferrari**
Consigliere

— **Giancarlo Carniani**
Consigliere

— **Claudio Bianchi**
Consigliere

— **Laura Morini**
Collegio Sindacale - Sindaco effettivo

— **Silvano Nieri**
Collegio Sindacale - Sindaco effettivo

Trasparenza, etica ed integrità nella conduzione del business

3

Firenze Fiera, nel portare avanti le sue attività, si adopera con sensibilità e correttezza a soddisfare le aspettative dei propri azionisti e dei propri stakeholder e a prevedere una responsabilità amministrativa riguardo la condotta di amministratori, dirigenti e dipendenti.

L'azienda è ben consapevole della propria responsabilità sociale per le persone all'interno dell'organizzazione e per la comunità e il territorio di riferimento. Crede nel valore che può derivare da rispetto di principi e prescrizioni legali applicabili, nonché delle norme che regolano l'attività dell'organizzazione e ha predisposto un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione di reati e a favorire un corretto andamento della gestione d'impresa da parte dei propri Dipendenti, Organi Sociali, Collaboratori, Consulenti, Fornitori, Clienti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, disciplinato dal D.lgs. 231/01, si integra al Codice Etico e definisce un sistema di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi allo scopo di migliorare la Corporate Governance.

Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e rende possibile la mappatura a livello aziendale di tutti i processi a rischio di illeciti e il monitoraggio e la verifica della regolamentazione con procedure specifiche.

L'Organismo di vigilanza (OdV) deputato ai controlli, si occupa di:

1. Verificare l'effettività del Modello;
2. Verificare l'adeguatezza del Modello e della sua reale capacità di prevenire i comportamenti a rischio;
3. Analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello.

Ai principi di etica, trasparenza e integrità si unisce l'attività di Firenze Fiera rivolta alla gestione dei rischi legati alla corruzione. L'azienda riporta in documenti ufficiali i reati "anticorruzione" definendo il tema, elencando tutte le sue forme e descrivendo la cattiva condotta che causa l'illecito. Vengono documentate anche le azioni svolte per la prevenzione della corruzione e il controllo. Il tutto calando le misure nella realtà societaria e integrandole con quelle del MOGC 231.

L'anticorruzione si inserisce nel quadro normativo della Legge 6 novembre 2012 n.190 in materia di disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nella predisposizione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione 2022-2024 Firenze Fiera agisce come società partecipata e non più controllata, come deliberato dalla Regione Toscana. La società ritiene opportuno mantenere il sistema di prevenzione della corruzione messo in atto precedentemente tramite l'adozione dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) seppur come società partecipata non sia più obbligata alla nomina di Responsabili della Prevenzione e della Trasparenza (RPCT) e all'adozione dei PTPCT, ma sia solo chiamata ad adottare "misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire, nelle attività che vengono svolte, ulteriori fatti corruttivi...in danno alle società e alla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione" (Cfr. par.3.3.1 determinazione ANAC 1134/2017).

Il processo di elaborazione delle misure preventive scaturisce da un'analisi di contesto esterno e interno in cui la società opera e, attraverso la mappatura dei processi e una loro valutazione in ottica

Il presidio di legalità

A partire da dicembre 2021, Firenze Fiera, nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni, si qualifica come società partecipata pubblica e non più controllata pubblica.

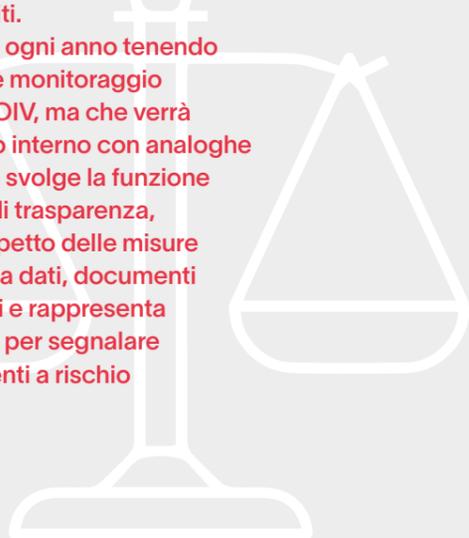
Questo ha una rilevanza in materia di prevenzione della corruzione perché se le società controllate hanno l'obbligo di nominare RPCT e adottare il PTPCT, le partecipate devono adottare misure di organizzazione e gestione atte a prevenire la corruzione e gli illeciti.

Il PTPCT elaborato e affinato nel corso degli anni è stato in grado di definire misure organizzative che hanno permesso di ottimizzare tempi, costi e qualità dei processi e delle attività. Questo ha reso possibile una mappatura dei singoli processi e l'individuazione di presidi di legalità con la finalità di prevenire fenomeni di cattiva gestione o illeciti.

Firenze Fiera crede che il valore aggiunto generato da questi presidi sia fondamentale per il tessuto gestionale e operativo dell'impresa e ne mantiene le caratteristiche e l'utilizzo, seppur con logiche diverse rispetto a quando l'azienda era controllata pubblica.

Nell'ambito dei presidi di legalità vengono mantenute e ulteriormente sviluppate le modalità di mappatura, valutazione e trattamento con carattere trasversale che consentano di perseguire un'ottimizzazione dei processi aziendali, oltre allo scopo di individuare criticità, corruzione e altri illeciti.

Le misure vengono aggiornate ogni anno tenendo conto dell'attività di controllo e monitoraggio svolta precedentemente dall'OIV, ma che verrà portata avanti da un organismo interno con analoghe responsabilità. Tale organismo svolge la funzione di attestazione degli obblighi di trasparenza, controllo, monitoraggio del rispetto delle misure organizzative tramite accesso a dati, documenti e informazioni ritenute rilevanti e rappresenta un interlocutore fondamentale per segnalare criticità relative a comportamenti a rischio o considerati illeciti.

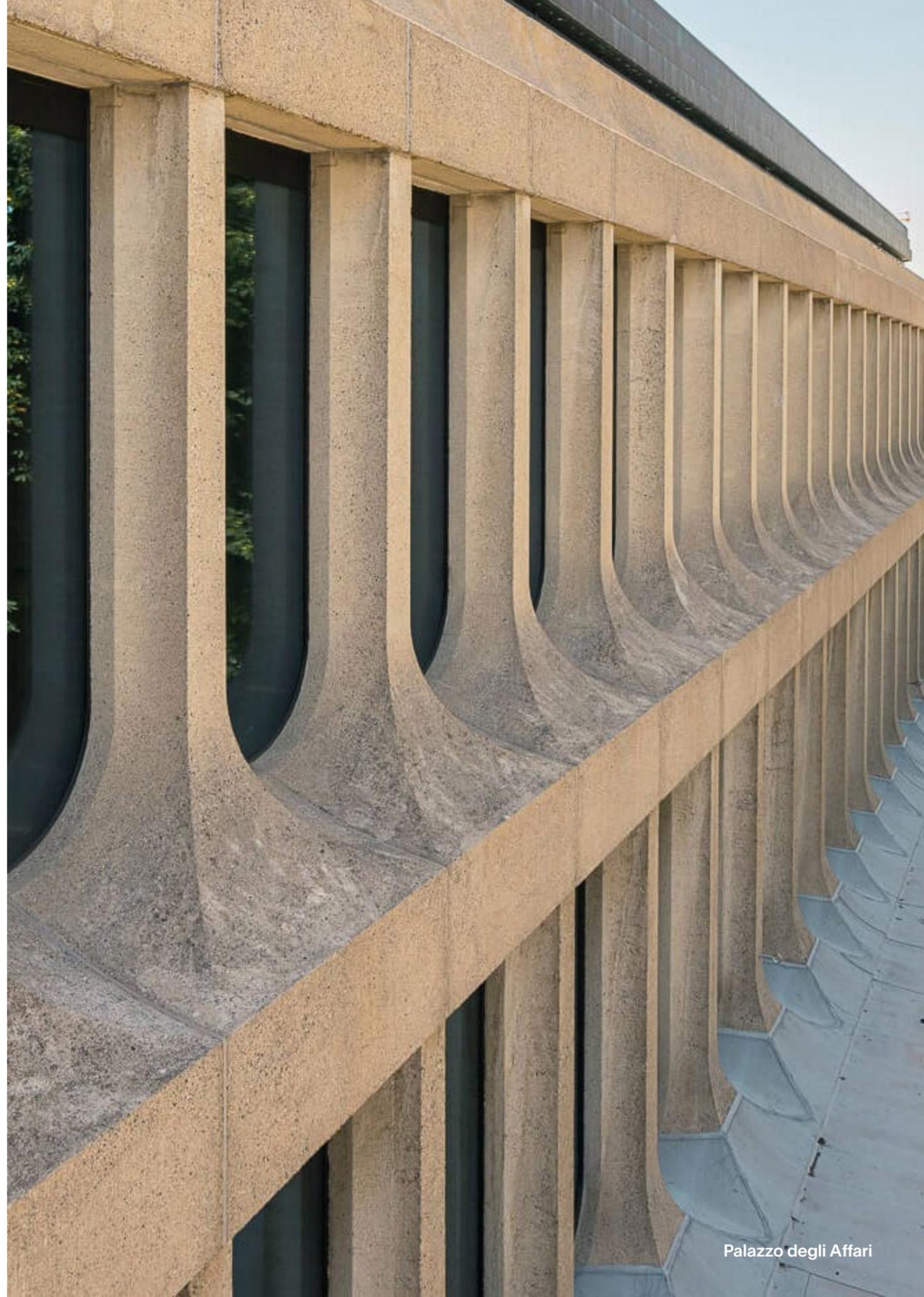


di rischio, si producono misure di prevenzione costituite da una parte generale (divisa in due sezioni, la prima dedicata alle misure integrative di prevenzione della corruzione, e la seconda alla Trasparenza Amministrativa) e una parte speciale (contenente per ogni area e/o processo a rischio corruzione, l'esito delle attività di analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio). Le misure di prevenzione sono finalizzate ad individuare le attività a rischio corruzione, gli interventi organizzativi per prevenire tale rischio, sensibilizzare tutti i soggetti ad impegnarsi nell'attuazione di tali misure, nonché migliorare i flussi di comunicazione interna e promuovere livelli di trasparenza sempre maggiori.

L'attuazione delle misure preventive sopra descritte, la loro valutazione, il controllo e l'analisi dei dati e le informazioni vengono portate avanti dal RPCT mantenuto in nomina in attesa di una semplificazione degli accorgimenti.

Sul totale dei dipendenti, dei membri del CdA e dei partner commerciali (in riferimento ad allestimenti fieristici, audiovisivi, di ristorazione e catering) di Firenze Fiera, il 100% ha ricevuto comunicazioni e formazione in materia di politiche e procedure di anticorruzione. Di questi partecipanti all'attività d'impresa, la totalità dei dipendenti è stata formata sul tema anticorruzione. È stato inoltre pubblicato il piano triennale di anticorruzione sul sito dell'azienda.

Nel triennio preso in considerazione l'organizzazione non ha rilevato azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche, oggetto di controllo e prevenzione nell'ambito del MOGC.



Il nostro sistema di gestione integrato

2.4

In ottica di miglioramento dei servizi, processi e dell'organizzazione in generale, Firenze Fiera adotta un Sistema di Gestione integrato e si focalizza sul portare avanti al meglio il proprio rapporto con i lavoratori, i fornitori e gli stakeholder dell'azienda.

Il sistema ambiente e sicurezza prevede clausole di conformità per quanto riguarda gli aspetti ambientali relativi alla gestione, la salute e la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento e l'ottimizzazione delle risorse impiegate. Viene fatto particolare riferimento alla cura delle risorse umane dell'azienda, i percorsi di crescita e la formazione del personale al fine di migliorare continuamente il clima in azienda, attirare nuovi talenti nonché aumentare la propria competitività sul mercato. Nell'ambito del sistema di gestione integrato viene dato risalto alla dimensione ambientale con specifiche politiche di ottimizzazione delle risorse, valorizzazione dei materiali, sviluppo di tecnologie, il tutto aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi e riducendo i costi aziendali.

Dall'11 gennaio 2019, Firenze Fiera è certificata ISO 14001:2015.

Alla certificazione ambientale si aggiunge la UNI EN ISO 45001, ottenuta il 6 marzo 2017, che certifica la messa a sistema delle norme sulla sicurezza nel modello di gestione integrata.

Sono state avviate le pratiche per l'ottenimento della certificazione ISO 20121 (Sistema di Gestione Sostenibile per gli eventi) che posizionerà la società fiorentina fra i primi poli fieristici-congressuali italiani ad ottenere tale importante riconoscimento per gli eventi organizzati e ospitati.

certificati di sistema di gestione



**Il nostro
orientamento
alla
sostenibilità**

3.0

La nostra strategia di business

3.1

La cultura della sostenibilità è insita nella natura e nel modo di fare business di Firenze Fiera e scaturisce dall'attenzione per le persone, per l'ambiente e per la comunità all'interno del quale essa opera.

Il Piano Strategico di Risanamento e Rilancio

2022-2025

Il Piano Strategico di Risanamento e Rilancio è frutto di una revisione delle strategie aziendali a seguito degli impatti negativi della pandemia sul sistema fieristico congressuale. Il piano scaturisce da un dialogo aperto con gli stakeholder, in particolare con gli azionisti, e definisce quelli che saranno gli indirizzi strategici e operativi che guideranno l'agire sostenibile di Firenze Fiera nel corso dei prossimi anni.

Firenze Fiera si impegna affinché tale orientamento guidi la gestione delle attività di business in ottica di costante miglioramento del livello dei propri servizi, dei processi e dell'organizzazione.

In questa chiave vanno lette le numerose iniziative volte a promuovere il benessere di propri lavoratori, a ridurre il proprio impatto ambientale e a sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio nel quale opera.

Il posizionamento strategico orientato alla sostenibilità di Firenze Fiera emerge in modo forte anche con riferimento alla attività di cura del proprio patrimonio immobiliare, e, in particolare nell'ultimo anno, al piano di ristrutturazione di uno dei suoi spazi principali dedicati ad ospitare fiere e congressi: Palazzo degli Affari.

La ristrutturazione è, infatti, eseguita seguendo l'avanguardia tecnologica in tema di ottimizzazione energetica e utilizzo di materiali per una riduzione delle emissioni e degli impatti negativi sull'ambiente.

Un impegno strategico, quello orientato alla sostenibilità, che si inserisce in modo trasversale nel tracciato indicato dal Piano di risanamento e rilancio quadriennale relativo agli anni 2022-2025, approvato nel mese di febbraio 2022 dall'assemblea dei Soci di Firenze Fiera, che consentirà la ripresa e lo sviluppo della società, con uno sguardo anche alla dimensione internazionale.



Investimenti

Attuazione del piano investimenti sulla Fortezza da Basso. Completamento del Palazzo degli Affari e sistemazione Piazza Adua (Comune e Sovrintendenza).



Bilancio

Raggiungimento del pareggio di Bilancio nel 2023, dei valori PreCovid entro il 2024, crescita nel 2025.



Alleanze

Accordi e alleanze strategiche.



Aumento di capitale

Individuazione di nuovi possibili soci.



Area commerciale

Direzione commerciale, nuova strategia di sviluppo e riassetto dell'area.



Riassetto organizzativo

Definizione e scrittura delle procedure anche in riferimento e attuazione del D.L. 231/2001.



Piattaforme digitali

Attivazione di piattaforme digitali per fornitura di nuovi servizi.



Formazione

Formazione delle risorse interne.



Servizi a valore aggiunto

Servizi per le imprese a supporto di nuove metodologie per fare business



Sicurezza e qualità ambientale

Sicurezza degli accessi e qualità ambientale come fattore di competizione.



Economia e cultura

Realizzazione di produzioni nel mondo dell'economia, arte e cultura.

Fattori di rischio nell'organizzazione e gestione del business

Un approccio alla gestione del business orientata alla sostenibilità viene considerata da Firenze Fiera come un elemento di fondamentale importanza nella gestione e mitigazione di alcuni dei principali fattori di rischio connessi alle specificità delle proprie attività nell'ambito del contesto socio-economico di riferimento.

Si rilevano in particolare:

- **Rischio connesso al contesto economico, all'evoluzione e competitività del mercato**

Rischi legati alla gestione caratteristica della società e agli elementi di sostenibilità del business che sono soggetti a fattori macroeconomici generali e specifici del settore di riferimento, come l'andamento del mercato fieristico-congressuale, i driver dello sviluppo, il contesto storico di riferimento.

- **Rischi legati all'annullamento e alla sospensione di eventi a causa del Covid 19**

La pandemia ha provocato annullamenti, cancellazioni e sospensioni di eventi nei due anni passati e continua a generare impatti economici e finanziari sui calendari fieristici e congressuali che lasciano trasparire un certo grado di incertezza anche per l'immediato futuro.

- **Rischi da ciclicità e stagionalità del business fieristico congressuale e la perdita di eventi chiave**

La stagionalità e la ciclicità della domanda condiziona naturalmente il business fieristico e congressuale e influisce sui ricavi e i margini dell'azienda in rapporto all'incertezza del periodo storico. L'azienda deve inoltre far fronte al rischio di perdita di eventi chiave che potrebbero trasferirsi in altri quartieri fieristici oppure registrare degli andamenti negativi e non perdurare nel tempo.

- **Rischio Cyber e Data Protection**

L'azienda deve adoperarsi rispetto alla diffusione di tecnologie e modelli basati sulla rete che consentono condivisione e trasferimento di informazioni sensibili con conseguente aumento di situazioni di vulnerabilità informatica.

L'identificazione e l'analisi di tali rischi e i loro relativi impatti, insieme alla capacità di visione di lungo periodo, tipico di un orientamento hanno consentito a Firenze Fiera di mettere in pista tutte quelle misure necessarie a gestire con agilità i cambiamenti necessari per far fronte a determinate difficoltà in un'ottica di miglioramento continuo e sviluppo sostenibile d'impresa.

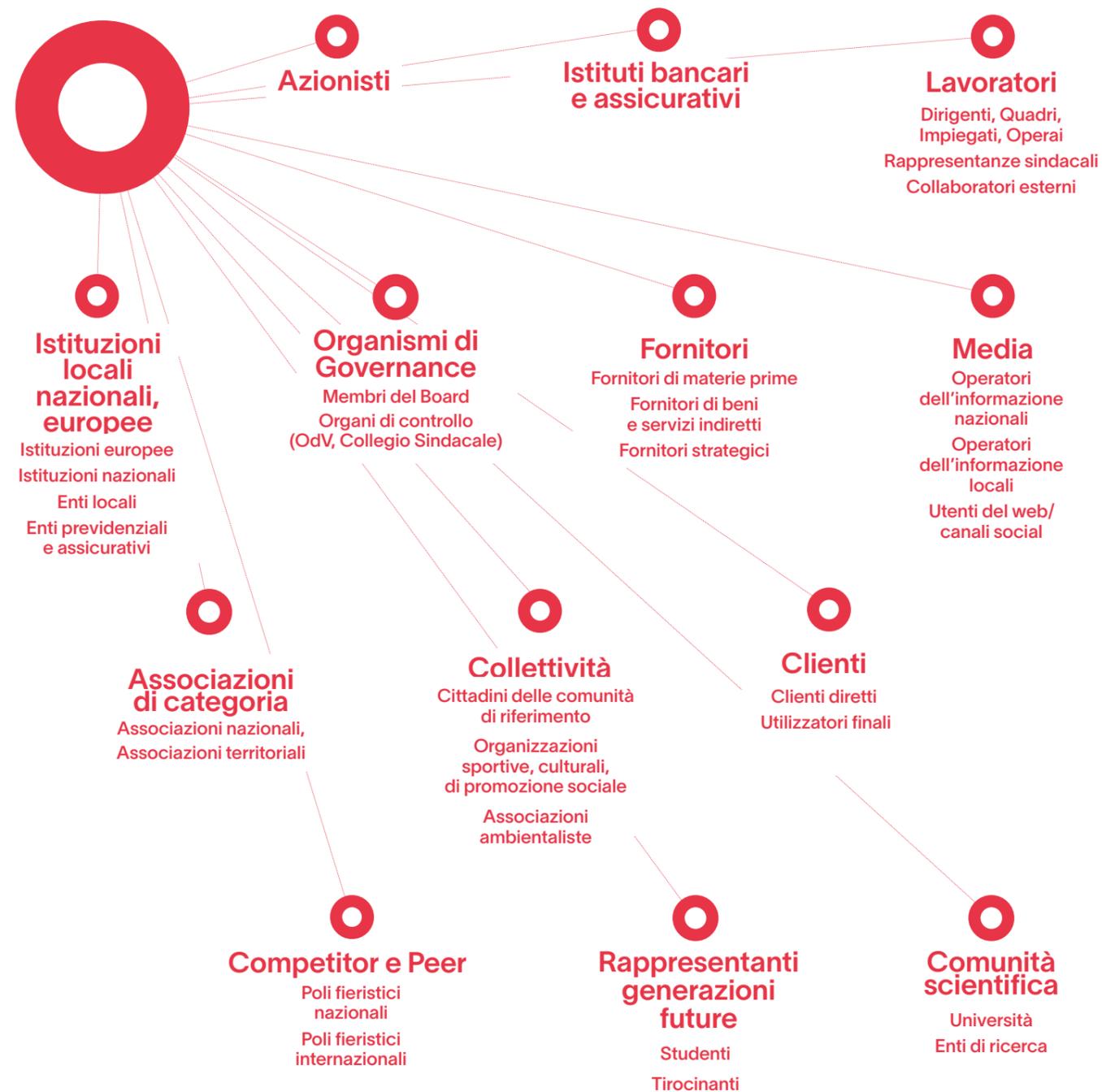
I nostri Stakeholder e il loro coinvolgimento

3.3

Utilizzando un criterio di rilevanza, che prende in considerazione, da un lato, il livello di dipendenza dello stakeholder dall'organizzazione, dall'altro la sua capacità di influenzare i processi strategici e operativi dell'azienda, Firenze Fiera identifica gli stakeholder da coinvolgere in modo più strutturato nella gestione delle proprie attività di business. Sul piano operativo, le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder

nascono in parte da istanze e obiettivi aziendali, in parte da sollecitazioni provenienti dagli stakeholder stessi. Le relazioni con gli stakeholder vengono gestite, per quanto di loro competenza, in modo orizzontale da tutte le funzioni aziendali. L'attività di engagement è, infatti, pienamente integrata nella gestione ordinaria delle attività di business.

I nostri Stakeholder



Firenze Fiera e le associazioni

Considerando indispensabile fare sistema con i principali attori economici ed istituzionali del settore, Firenze Fiera aderisce a numerose associazioni nazionali, internazionali e sul territorio fiorentino. Nel dettaglio:

Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI)

che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del sistema fieristico nazionale in ambito culturale ed economico e di rappresentarlo nei rapporti con Istituzioni e altri Enti.

Federcongressi

per ampliare il proprio network tra le imprese pubbliche e private del settore e crescere insieme ad esse.

Global Association of Exhibition Industry (UFI)

che garantisce all'azienda l'inserimento in una rete internazionale di settore.

Associazione Industriali di Firenze

l'organizzazione rappresentativa dell'industria manifatturiera e dei servizi di Firenze e provincia.

Italia Convention Bureau

per promuovere all'estero Firenze, la città, il turismo, la valorizzazione del territorio e della cultura.

International Congress and Convention Association (ICCA)

come comunità globale e rete internazionale nell'industria dei congressi.

International Association of Convention Centres (AIPC)

un'associazione per la gestione dei centri congressi internazionali per il networking, condivisione best practices ed il confronto fra venues.

UNI Ente Italiano di Normazione

i cui associati possono partecipare attivamente alla definizione delle regole del proprio settore.

La partnership con il Firenze Convention Bureau

Firenze Fiera è partner principale del Firenze Convention Bureau, società non profit divisione di Destination Florence Convention & Visitors Bureau che ha come mission la promozione della destinazione Firenze come sede di congressi ed eventi a livello internazionale.

Firenze Fiera intende esaltare l'importanza di questa partnership per diventare portavoce di uno sviluppo del territorio e della comunità di riferimento come pilastro del suo modello di business, il tutto attraverso un'offerta fieristico-culturale mirata e la creazione di valore socioeconomico di lungo periodo.



Fortezza da Basso
Polveriera

Analisi di materialità 3.4

Analisi di materialità

Con l'obiettivo di meglio focalizzare i contenuti del suo primo Report di Sostenibilità sulle tematiche di maggiore interesse per i propri stakeholder, e al contempo di ottenere input interessanti al fine di stabilire le proprie priorità e i propri obiettivi in ambito di sostenibilità, Firenze Fiera ha implementato, quest'anno per la prima volta, il cd. "Processo di Analisi di Materialità". Nel farlo, ha coinvolto direttamente i propri stakeholder interni ed esterni più rilevanti.

I fase

Identificazione delle tematiche potenzialmente materiali e degli stakeholder da coinvolgere

Attraverso una attività di analisi desk ed un successivo momento di confronto tra il management di Firenze Fiera sono state identificate:

- 30 tematiche potenzialmente rilevanti per Firenze Fiera
- 9 categorie di stakeholder rilevanti da coinvolgere nel processo

II fase

Valutazione della rilevanza delle tematiche attraverso l'ascolto degli stakeholder interni ed esterni

Invio di un questionario online sia agli stakeholder interni che a quelli esterni

- 2 livelli di valutazione, il primo ha permesso di valutare la rilevanza di tutte le tematiche su una scala da 1 a 4, considerando 1 come valore minimo (per nulla) e il 4 come valore massimo (moltissimo), il secondo di far emergere le tematiche in assoluto più rilevanti.
- Totale rispondenti 48

III fase

Identificazione delle tematiche materiali

Analisi dei risultati dell'attività di coinvolgimento e costruzione della Matrice di Materialità.

Di seguito tutte le tematiche oggetto di analisi e la loro descrizione:

Governance

Tematica	Descrizione
T23 Integrazione di variabili di sostenibilità nella strategia di medio-lungo periodo dell'azienda	Adozione di un approccio alla pianificazione strategica che tenga conto delle variabili di sostenibilità più rilevanti per l'azienda. Integrazione di obiettivi di sostenibilità nella strategia di business.
T24 Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	Corretta ed efficiente gestione dell'impresa ispirata ai più alti standard in materia di etica, integrità e conformità a leggi e norme, incluse quelle volontarie. Svolgimento delle attività in aderenza a pratiche commerciali responsabili di inclusività, integrità e trasparenza, orientate ad escludere la partecipazione a comportamenti anticoncorrenziali e ad eventi di concussione o corruzione.
T25 Consolidamento di elementi di sostenibilità nella corporate governance aziendale	Mantenimento del sistema di corporate governance dell'azienda allineato alle best practice internazionali in ambito di sostenibilità (es. diversity nella composizione del CdA, criteri remunerativi parametrati ad obiettivi di sostenibilità, comitati endoconsiliari, ecc.)
T26 Gestione integrata dei rischi	Integrazione dei rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance nel sistema di identificazione, analisi e gestione dei rischi aziendale.
T27 Rafforzamento della coerenza del corpo normativo interno con il commitment di sostenibilità	Piena integrazione di elementi connessi alla sostenibilità nelle politiche, linee guida e procedure interne.
T28 Approccio strategico alla gestione delle relazioni con gli stakeholder	Attivazione di relazioni solide e generatrici di opportunità di collaborazione con tutti gli stakeholder rilevanti per l'azienda. Gestione proattiva delle criticità.

Governance

Tematica	Descrizione
T29 Rendicontazione integrata	Implementazione di un sistema di reporting capace di rendere disponibile una rappresentazione completa ed accurata delle performance aziendali attraverso la lettura integrata di informazioni finanziarie e di sostenibilità.
T30 Trasparenza ed efficacia della comunicazione	Impegno a promuovere processi di comunicazione efficaci e trasparenti con gli stakeholder interni ed esterni grazie a strategie di comunicazione ad hoc e all'uso di un linguaggio chiaro ed immediato.

Economica

Tematica	Descrizione
T1 Creazione di valore economico sostenibile	Performance economico-finanziarie solide e sostenibili. Creazione di valore condiviso.
T2 Impatti economici diretti ed indiretti	Capacità di promuovere opportunità di business (anche su scala internazionale) per le aziende partecipanti.
T3 Contributo allo sviluppo del territorio	Contributo allo sviluppo del territorio attraverso la creazione d'impatti economici diretti e indiretti, quali ad esempio, la generazione di indotti, lo sviluppo dell'occupazione, ecc. Contributo al miglioramento della attrattività e competitività del territorio.
T4 Consolidamento del proprio posizionamento su scala nazionale ed internazionale	Consolidamento della leadership nel settore fieristico-congressuale anche attraverso il rafforzamento del portafoglio di manifestazioni proprietarie e ospitate.

Economica

Tematica	Descrizione
T5 Innovazione e digitalizzazione	Approccio proattivo nei confronti dell'integrazione di processi di innovazione, di sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie e di digitalizzazione nelle strategie e nelle modalità operative di gestione del business.
T6 Qualità dell'offerta e della gestione dei servizi erogati	Gestione aziendale focalizzata sul miglioramento continuo dei propri servizi e processi in ottica di miglioramento della customer experience ed accrescimento della competitività aziendale.
T7 Gestione sostenibile della catena di fornitura	Promozione di relazioni eque e comportamenti sostenibili lungo tutta la catena di fornitura. Introduzione di parametri sociali ed ambientali nei criteri di selezione sia dei fornitori che dei beni e servizi. Attivazione di investimenti sulla filiera e di attività di engagement dei fornitori.
T8 Protezione dei dati, tutela della privacy, cybersecurity	Affidabilità delle infrastrutture e dei servizi informativi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la tutela della privacy e la continuità del business.

Sociale

Tematica	Descrizione
T9 Sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei visitatori all'interno del polo fieristico e durante le manifestazioni	Sviluppo d'interventi e pratiche, oltre a quanto prescritto dalle norme vigenti, finalizzate a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, degli operatori degli eventi organizzati direttamente e dei visitatori all'interno dell'azienda e degli spazi fieristici.

Sociale

Tematica	Descrizione
T10 Benessere dei lavoratori	Sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate, volte a favorire il benessere dei lavoratori, a garantire le pari opportunità e la rimozione di ogni forma di discriminazione e promuovere una conciliazione tra vita privata e vita professionale.
T11 Sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze	Accesso in modo equo e trasparente a programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze manageriali, tecniche e organizzative dei lavoratori e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto. una conciliazione tra vita privata e vita professionale.
T12 Accessibilità dei luoghi e degli eventi fieristici	Sviluppo di interventi volti a garantire e facilitare l'accessibilità (anche economica) degli spazi e delle manifestazioni fieristiche a persone con disabilità e/o in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, con l'obiettivo di consentire la piena fruizione dei servizi offerti senza alcun tipo di discriminazione. Favorire la possibilità di partecipazione alle manifestazioni fieristiche di aziende di piccole dimensioni e/o con forte vocazione sociale e/o ambientale.
T13 Promozione di eventi sostenibili	Promozione di eventi "ideati, pianificati e realizzati in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità che li ospita" (UNEP 2009)
T14 Sviluppo socioculturale del territorio	Promozione e sviluppo di attrattività del territorio. Creazione di opportunità di valorizzazione di luoghi, conoscenze e, in senso ampio, del patrimonio culturale locale e nazionale. Animazione culturale dei territori.

Sociale

Tematica	Descrizione
T15 Promozione dello sviluppo sostenibile	Integrazione nell'offerta fieristica di eventi legati alla sostenibilità (es. energie rinnovabili, innovazione, mobilità e trasporti sostenibili, istruzione di qualità, benessere e salute, sicurezza, ecc.). Contributo alla creazione di una "cultura della sostenibilità" all'interno della propria organizzazione e del proprio network relazionale.
T16 Promozione di iniziative sociali e culturali con effetti positivi sul territorio e sulla collettività	Attivazione di partnership con le realtà locali per promuovere e intraprendere iniziative sociali e/o ambientali, come ad esempio relative a cultura e sport, alla raccolta e la donazione delle eccedenze alimentari generate durante gli eventi o all'accoglienza di persone vulnerabili.

Ambientale

Tematica	Descrizione
T17 Consumo sostenibile	Programmi e interventi di efficientamento dei consumi delle risorse (es. energia, acqua, risorse naturali e non rinnovabili) delle strutture e nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi fieristici.
T18 Misurazione, riduzione e compensazione delle emissioni inquinanti e clima-alteranti	Controllo, riduzione e compensazione delle emissioni dirette e indirette derivanti dal consumo di energia elettrica da fonti fossili, riscaldamento, mobility, viaggi e trasferte, logistica ecc.
T19 Corretta gestione dei rifiuti	Corretta raccolta, differenziazione e gestione dei rifiuti generati durante gli eventi e le attività aziendali. Adozione di strumenti incentivanti, come contenitori per la differenziata e attività di sensibilizzazione verso visitatori e collaboratori.

Ambientale

Tematica	Descrizione
T20 Implementazione di logiche di economia circolare	Applicazione del principio dell'economia circolare in particolare attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, il recupero di attrezzature e allestimenti, il recupero materie prime da prodotti destinati a smaltimento, raccolta e utilizzo acqua piovana, ecc.
T21 Salvaguardia/valorizzazione del territorio	Monitoraggio degli impatti dell'attività fieristica sulle aree verdi all'interno e adiacenti le strutture, per tutelare la biodiversità e valorizzare l'ambiente naturale.
T22 Massimizzare l'efficienza della logistica	Organizzazione di tutte le fasi di spostamento dei prodotti (merci e allestimenti) e delle persone in linea con i principi della mobilità sostenibile. Promozione della mobilità sostenibile verso collaboratori e visitatori al fine di ridurre l'impatto sull'inquinamento, anche acustico, degli eventi.

I risultati dell'analisi sono riportati in forma sintetica nella cd. Matrice di Materialità.

Nella matrice sono riportate con forma e colore differente le cinque tematiche identificate come in assoluto più rilevanti:

1. Contributo allo sviluppo del territorio;
2. Sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei visitatori all'interno del polo fieristico e durante le manifestazioni;
3. Benessere dei lavoratori;
4. Consolidamento del proprio posizionamento su scala nazionale ed internazionale;
5. Creazione di valore economico sostenibile.

Il "Contributo allo sviluppo del territorio" è stata considerata, sia dagli stakeholder interni che da quelli

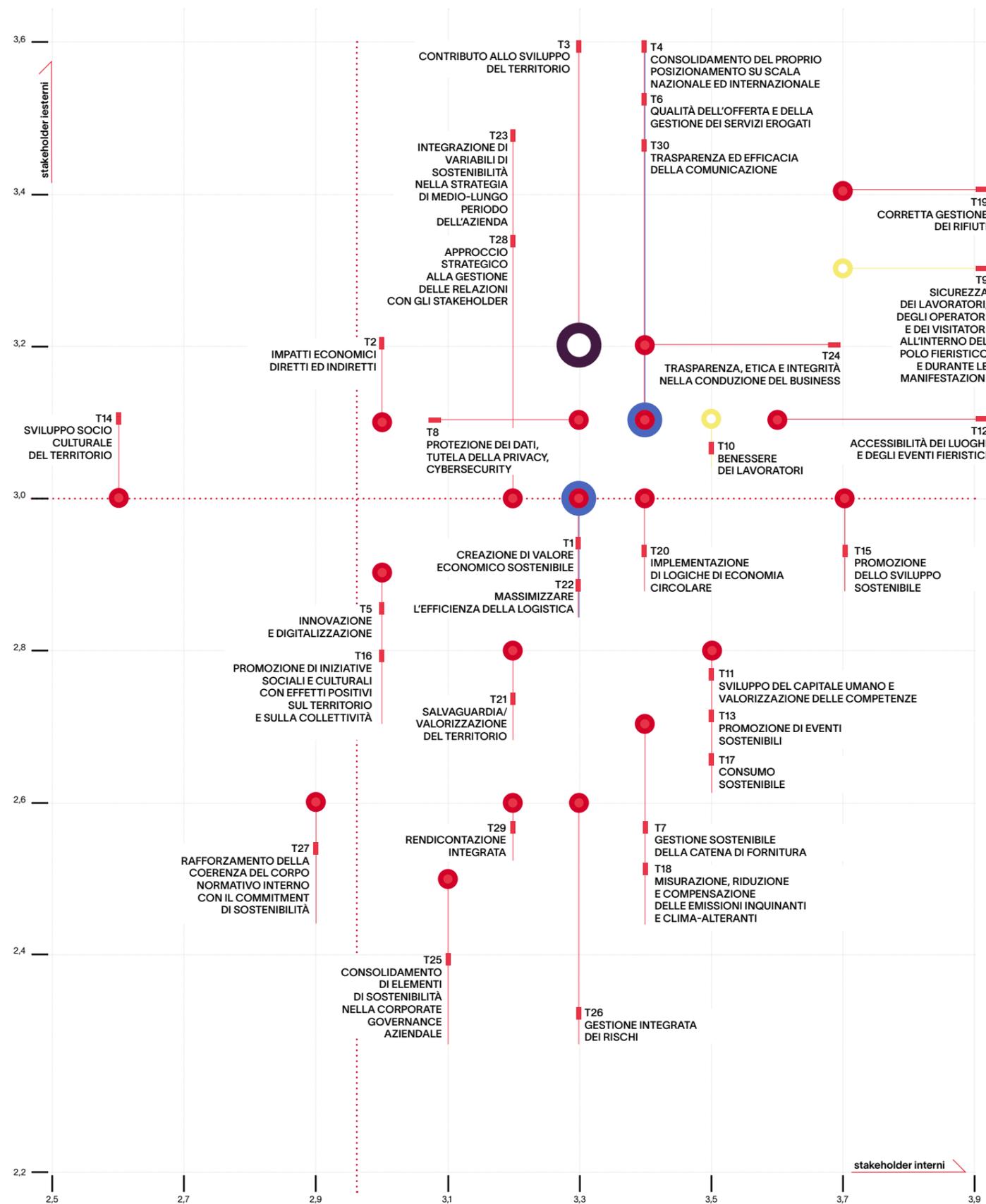
esterni, come la tematica in assoluto più rilevante per Firenze Fiera. La sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei visitatori, insieme al benessere dei lavoratori sono risultate di particolare rilevanza per il management mentre gli stakeholder esterni hanno ritenuto maggiormente importanti le ultime due tematiche elencate.

I risultati del processo di Analisi di Materialità, oltre ad aver guidato la scelta dei contenuti del presente Report, saranno utilizzati da Firenze Fiera come elementi di indirizzo nella definizione e nella implementazione delle proprie strategie e pratiche di sostenibilità, incorporando così le aspettative degli stakeholder più rilevanti nei propri orientamenti di business. La Società si impegnerà nel corso del tempo di affinare l'analisi anche ampliando il numero degli stakeholder coinvolti.

T1 CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO SOSTENIBILE	T11 SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	T21 SALVAGUARDIA/ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
T2 IMPATTI ECONOMICI DIRETTI ED INDIRETTI	T12 ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI E DEGLI EVENTI FIERISTICI	T22 MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA DELLA LOGISTICA
T3 CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO	T13 PROMOZIONE DI EVENTI SOSTENIBILI	T23 INTEGRAZIONE DI VARIABILI DI SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA DI MEDIO-LUNGO PERIODO DELL'AZIENDA
T4 CONSOLIDAMENTO DEL PROPRIO POSIZIONAMENTO SU SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	T14 SVILUPPO SOCIOCULTURALE DEL TERRITORIO	T24 TRASPARENZA, ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS
T5 INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	T15 PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	T25 CONSOLIDAMENTO DI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA CORPORATE GOVERNANCE AZIENDALE
T6 QUALITÀ DELL'OFFERTA E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EROGATI	T16 PROMOZIONE DI INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI CON EFFETTI POSITIVI SUL TERRITORIO E SULLA COLLETTIVITÀ	T26 GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
T7 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	T17 CONSUMO SOSTENIBILE	T27 RAFFORZAMENTO DELLA COERENZA DEL CORPO NORMATIVO INTERNO CON IL COMMITMENT DI SOSTENIBILITÀ
T8 PROTEZIONE DEI DATI, TUTELA DELLA PRIVACY, CYBERSECURITY	T18 MISURAZIONE, RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E CLIMA-ALTERANTI	T28 APPROCCIO STRATEGICO ALLA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER
T9 SICUREZZA DEI LAVORATORI, DEGLI OPERATORI E DEI VISITATORI ALL'INTERNO DEL POLO FIERISTICO E DURANTE LE MANIFESTAZIONI	T19 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI	T29 RENDICONTAZIONE INTEGRATA
T10 BENESSERE DEI LAVORATORI	T20 IMPLEMENTAZIONE DI LOGICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE	T30 TRASPARENZA ED EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE

elenco tematiche

rilevanza tematiche per Firenze Fiera



**La gestione
sostenibile
del nostro
business**

4.0

Le nostre persone

4.1

Le persone che lavorano in Firenze Fiera rappresentano un'importante risorsa su cui la Società ritiene di dover investire per costruire il proprio futuro.



Firenze Fiera è costantemente impegnata non solo nel garantire che l'attività aziendale sia gestita nel rispetto delle proprie persone, ma anche nel costruire un contesto di lavoro in cui le persone possano esprimere al meglio le proprie capacità, perseguendo una politica volta al riconoscimento dei meriti, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità.

L'attenzione al personale in Firenze Fiera si traduce nella capacità di generare, nel corso del tempo, rapporti solidi e duraturi.

La composizione del personale

Nel 2021, le persone che lavorano in Firenze Fiera sono complessivamente 39, di queste, 35 sono assunte con un contratto di lavoro dipendente. Tutti i dipendenti di Firenze Fiera hanno un contratto a tempo indeterminato e dunque sono coperti dagli accordi di contrattazione collettiva nazionali. Firenze Fiera, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ha, inoltre, disposto un Contratto Integrativo Aziendale in cui vengono rafforzate le tutele in materia di salute e sicurezza, formazione professionale, assistenza sanitaria, orari di lavoro e welfare aziendale.

Inclusione e pari opportunità

I dipendenti di Firenze Fiera sono in larga misura impiegate donne con età maggiore ai 50 anni.

Le donne impiegate in azienda rappresentano, infatti, il 66% del totale del personale, dato in crescita rispetto al 2020 e al 2019 (64%), la maggioranza delle quali (81%) è inquadrata in un ruolo impiegatizio. L'organico dell'azienda è sempre rimasto perlopiù inalterato nel triennio di riferimento. Nel 2021 c'è stata un'assunzione con contratto a tempo indeterminato a fronte di due uscite per pensionamento (turnover al 5%, tasso di nuove assunzioni al 3%).

Firenze Fiera occupa tre persone (il 9% del totale) appartenenti alle categorie protette.

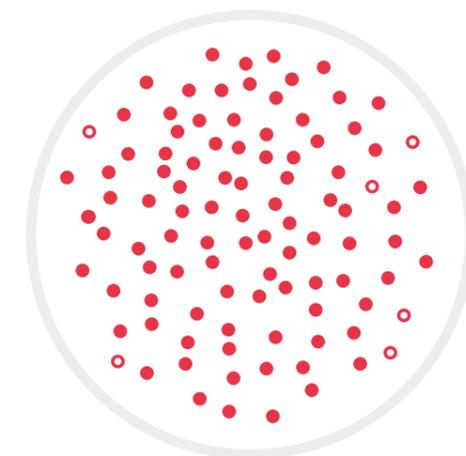
Non sono stati rilevati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.

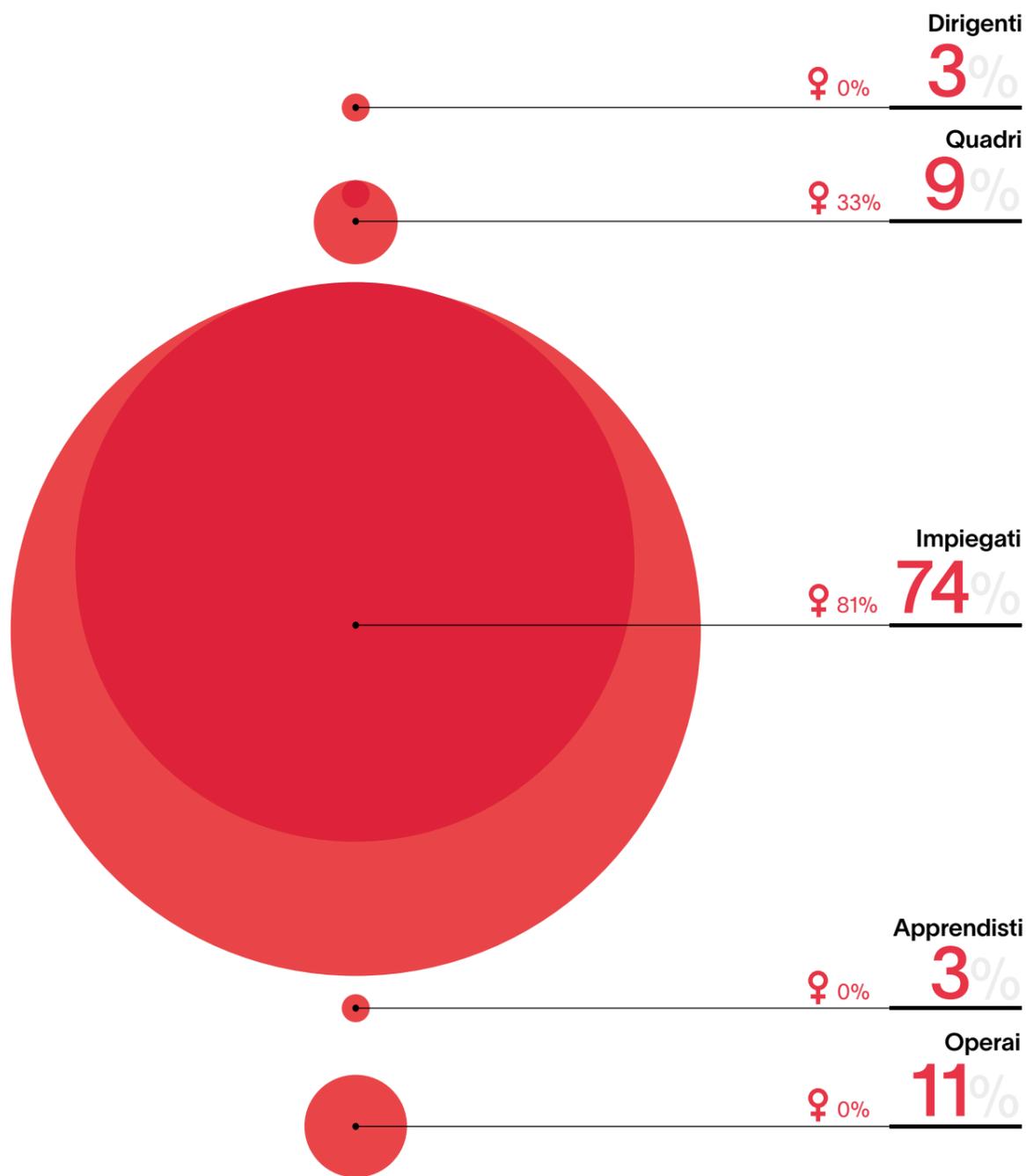
La selezione del personale

L'azienda dispone di un regolamento interno per la selezione del personale con contratto di tipo subordinato che disciplina le modalità di reclutamento del personale dalle fasi della selezione, la redazione dell'avviso per il posto ricercato, la sua pubblicazione, i requisiti di accesso,



100%
dipendenti assunti a tempo indeterminato





105 ore
formazione erogata



le modalità con cui si svolgono le prove d'esame, fino al reclutamento dei candidati. Il tutto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e di quelli previsti nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Formazione e percorsi di sviluppo

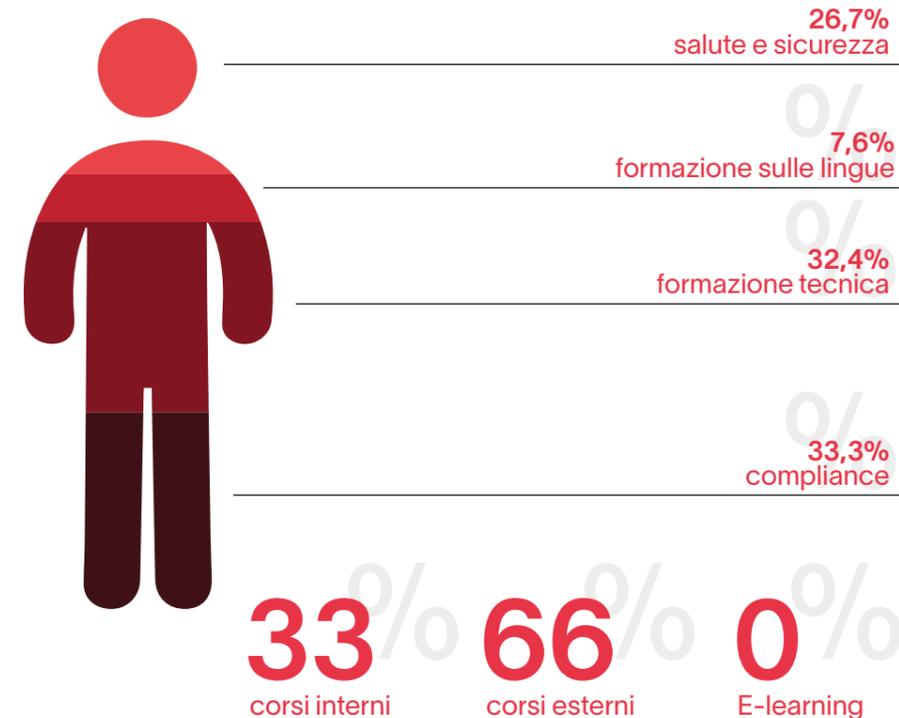
Seppur Firenze Fiera sia da sempre impegnata per la formazione e la crescita professionale dei propri dipendenti, il 2021, a causa della contingente situazione di crisi pandemica, l'attività di formazione ha subito una leggera flessione rispetto ai precedenti due.

Le ore di formazione totali erogate sono state 105, corrispondenti a 3 ore medie annue per dipendente (più di 5 ore in meno rispetto al 2020 e quasi 9 rispetto al 2019). Il maggior numero di ore di formazione è stato erogato con riferimento ad aspetti connessi alla *compliance*, ad aspetti

tecnici connessi alla operatività di business e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Con riferimento a questo ultimo ambito, le tematiche affrontate sono state:

- Formazione per il responsabile della sicurezza (R.S.P.P);
- Formazione per pronto soccorso aziendale;
- Formazione specialistica varia.

Con riferimento alla formazione in ambito di *compliance* l'azienda si è impegnata a formare tutti i propri dipendenti, i membri del CdA, nonché i propri partner commerciali condividendo le proprie politiche e procedure in materia di anticorruzione. Il 33% dei corsi di formazione è stato tenuto internamente, mentre il restante si è svolto al di fuori dell'azienda. Nonostante il periodo storico Firenze Fiera ha continuato a preferire la formazione in presenza rispetto a quella erogata con modalità telematica (es. E-learning).



Benessere delle persone

Firenze Fiera ha istituito un sistema di welfare aziendale in linea con l'Accordo Integrativo Aziendale che prevede una serie di iniziative e servizi a favore del lavoratore.

Il "Conto Welfare" è un premio produttività utilizzabile tramite portale dedicato che permette di destinare disponibilità economiche non tassate a fronte di determinate caratteristiche di spesa quali quelle per asili nido, scuole, master e università, corsi di lingua o rimborsi per l'acquisto di testi scolastici.

La piattaforma individuata è WELL JOB e il personale può scegliere con massima libertà la destinazione dei premi produttività, presentare esplicita richiesta e ottenere il premio o in busta paga oppure sul proprio Conto Welfare. Ha aderito alla piattaforma il 20% del personale. Nessuno dei dipendenti ha usufruito del congedo parentale nel triennio preso in considerazione.

Come specificato dagli accordi di contrattazione collettiva, l'organizzazione comunica ai propri dipendenti i cambiamenti operativi significativi (che possono comprendere: ristrutturazione, outsourcing delle attività, chiusure, espansioni, nuove aperture, acquisizioni, vendita o fusioni) con un minimo di 4 settimane di preavviso poiché tali cambiamenti o trasformazioni possono avere effetti considerevoli sui dipendenti e il loro modo di vivere l'azienda.

Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

Sul piano della Salute e Sicurezza Firenze Fiera, come riportato nel proprio documento di Politica Aziendale "ha deciso di adattare la propria organizzazione ad una gestione aziendale focalizzata sul

miglioramento del proprio rapporto con i lavoratori e tutti gli altri stakeholders dell'Azienda, sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla prevenzione delle lesioni e malattie professionali".

Come già rendicontato, l'azienda ha deciso di dotarsi di un Sistema di gestione integrato conforme alle norme:

- **UNI ISO 45001:2018** per un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
- **UNI EN ISO 14001:2015** per un Sistema di Gestione Ambientale per migliorare la propria efficacia nel rispetto della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e verso l'ambiente, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse interne oltre che la sua propensione a cercare di migliorare continuamente i propri processi.

Il Sistema di gestione integrato copre tutti i lavoratori, è applicato a tutti i processi necessari alla realizzazione delle attività aziendali e permette, attraverso l'applicazione delle procedure, di:

- Gestire e controllare la conformità dei servizi affidati a fornitori esterni;
- Identificare i requisiti di legge e gli altri requisiti ambientali e di sicurezza applicabili;
- Identificare con continuità i pericoli, valutare i rischi e pianificare le necessarie misure di controllo;
- Stabilire, implementare e mantenere obiettivi, traguardi e programmi documentati relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il sistema è coordinato dal "Responsabile Sistema Gestione Ambiente-Salute e sicurezza (RSGI)".

Egli ha l'autorità di analizzare, valutare e decidere ogni iniziativa concernente la gestione delle prestazioni in materia di Salute e

Sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con le politiche aziendali. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi in azienda avvengono attraverso una procedura specifica: Il Documento di Valutazione dei Rischi.

Redatto ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i., il DVR supporta tale processo ed integra il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 in merito ai reati commessi in violazione delle norme di tutela della Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Durante lo svolgimento delle attività lavorative, tutto il personale può rilevare non conformità, anomalie o situazioni pericolose relative alla salute e sicurezza senza alcuna ripercussione.

Ogni infortunio viene gestito secondo le fasi di attivazione della procedura di primo soccorso e per l'analisi e la registrazione dell'evento, mentre in caso di incidente o di *near misses* i lavoratori coinvolti, i presenti, i testimoni riferiscono al responsabile le cause oggettive, i comportamenti pericolosi, le possibili azioni correttive compilando un'apposita scheda.

La cura della salute delle lavoratrici e dei lavoratori è affidata al Medico Competente, figura esterna all'organizzazione. Egli visita i nuovi assunti, effettua visite periodiche, sopralluoghi come previsto dalla norma. Il servizio di sorveglianza sanitaria prestato dal Medico Competente si occupa specificatamente di accertamenti sanitari preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni alla mansione cui i lavoratori sono destinati ai fini della valutazione dell'idoneità specifica e di accertamenti sanitari periodici di controllo dello stato di salute con formulazione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Il Medico Competente collabora, inoltre, all'attuazione e valorizzazione

di programmi volontari di promozione della salute e partecipa al processo di valutazione dei rischi con il Datore di lavoro ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; garantisce, infine, la riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori custodendo le cartelle sanitarie.

Firenze Fiera ha predisposto una procedura specifica per la comunicazione, la partecipazione e consultazione dei lavoratori.

Essa prevede:

- La partecipazione dei lavoratori attraverso il RLS in tutte le fasi di coinvolgimento previste dalla norma (definizione dei pericoli, nella valutazione dei rischi, consultazione qualora vengano introdotti cambiamenti, ecc...);
- La consultazione di fornitori qualora siano introdotti cambiamenti che possano influenzare le prestazioni ambientali e la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In azienda viene regolarmente predisposto un Piano formativo annuale formalmente approvato ed inserito all'interno del sistema di gestione integrato. Le attività formative vengono erogate da docenti di cui si verifica il livello di competenza e di qualifica. Al termine dei percorsi formativi viene proposto un test finale di gradimento a crocette.

Si rileva inoltre il proficuo rapporto con la A.S.L di Firenze per l'adozione di misure di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori, fornitori e visitatori del polo fieristico congressuale.

Su un totale di 105 ore di formazione erogate nel 2021, quelle dedicate alla Salute e la Sicurezza sono state 28, il 26,7% del totale delle ore di formazione erogate. Nel 2020 le ore di formazione sono state 60 (il 20,3% de totale), mentre nel 2019 sono state 91 (il 20,1% del totale).

Si stima che nel 2022 le ore di formazione totali da erogare saranno 168. L'azienda applica un sistema di monitoraggio regolare sull'andamento del quadro infortunistico e delle malattie professionali.

Nel corso dell'ultimo triennio (2019, 2020 e 2021) il numero totale dei lavoratori non ha subito forti variazioni. L'azienda anche per il 2021, così come accaduto per l'anno 2019 e 2020, non ha registrato né infortuni né malattie professionali.



Firenze Fiera è più di un quartiere fieristico-congressuale. È un intreccio di linguaggi architettonici, funzionalità e connessioni urbane, grazie a tre strutture nel cuore della città.

Le nostre attività di business

4.2

Oltre alla gestione e riqualificazione dell'importante patrimonio immobiliare che caratterizza il polo fieristico-congressuale di Firenze Fiera, la società opera in tre macro ambiti: l'organizzazione di fiere dirette, il supporto nella organizzazione di eventi (fiere e convegni) indiretti, la co-organizzazione di eventi partecipati.

Eventi diretti

Gli "Eventi Diretti" sono le fiere per le quali Firenze Fiera opera come organizzatore. L'offerta sul piano delle fiere interne si sta sviluppando molto negli ultimi anni e vede tre eventi di punta: Firenze Home TexStyle (svoltasi questo anno in forma digitale), la Fiera Didacta Italia (la più importante manifestazione interna, dedicata all'istruzione, la formazione professionale l'alternanza scuola-lavoro), la mostra internazionale dell'artigianato.

Firenze Home Texstyle



Una fiera internazionale dedicata al tessile per la casa, nautica, spa, contract & hotellerie.

La fiera si tiene a Fortezza da Basso e ospita brand del panorama nazionale e internazionale ed è rivolta ai principali player del mondo della casa e del settore tessile. Oltre a fungere da vetrina di lustro, è un marketplace, il principale in Italia per il settore tessile e un luogo di contatto per importanti operatori del settore. La fiera segue un programma di Incoming Buyer a sostegno delle aziende e attira visitatori da tutte le parti del mondo grazie alla collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Nel corso degli anni si sono alternati espositori da tutta Italia e anche dal mondo a testimonianza

dell'importanza della fiera per l'indotto economico aziendale, ma anche del territorio toscano.

Nel 2021 gli espositori sono stati perlopiù italiani, quelli dall'estero erano portoghesi e francesi, ma i visitatori sono arrivati da tutte le parti del mondo.

Firenze Home Texstyle

2019 — 2021

2019
2-4 feb

50
espositori

8400
visitatori

2020
1-3 feb

82
espositori

10000
visitatori

2021
5-8 feb [Fiera Digitale]

45
espositori

1500
visitatori

Mappa dei visitatori 2021

25
Paesi nel mondo

- Albania Arabia Saudita Australia
- Bangladesh Bulgaria Canada Colombia
- Croazia Francia Giappone Grecia Iran
- Messico Perù Portogallo Russia Spagna
- Svizzera Taiwan Turchia Ucraina Ungheria
- United Kingdom USA Venezuela





MIDA mostra Internazionale dell'Artigianato



Nata nel 1931, prima mostra-mercato di artigianato in Italia, MIDA intreccia la sua storia con quella di una regione che rende ancora oggi Firenze e la Toscana il territorio più adatto a valorizzare, sviluppare e fare ricerca in questo settore.

La mostra si tiene a Fortezza da Basso e ha l'ambizione di rilanciare il settore dell'antiquariato, un settore che in Italia ha una grande valenza legata alla tradizione e alla cultura, ma anche all'economia del paese. La proposta mira a consolidare l'offerta commerciale, culturale e formativa per accompagnare gli artigiani verso l'acquisizione di competenze e strumenti per la promozione del mercato e della cultura dell'antiquariato.

La mostra si rivolge ad espositori e visitatori a livello nazionale e internazionale, ma l'anno 2021 è stato caratterizzato da un focus sulla valenza culturale di questa mostra rispetto al territorio e la comunità di riferimento con iniziative e proposte come CRAFT 4.0, la mostra curata dal Dipartimento di Architettura – Design Campus dell'Università di Firenze che presenta una visione sugli scenari futuribili che nascono dall'incontro fra "fatto a mano", design e tecnologie d'avanguardia. Attraverso il progetto "Performance in Bottega" è stato inoltre possibile per i visitatori assistere a vere

e proprie performance artistiche in vari lavoratori artigiani sul territorio.

La mostra si è svolta anche in forma digitale e ha acquistato ulteriore valore culturale grazie alla presenza di personalità di spicco nel settore dell'antiquariato e tra gli artigiani del territorio fiorentino.

MIDA

2019 — 2021

500
espositori

85000
visitatori

2019

24 apr-1 mag

2020

nessun evento
causa COVID 19



2021

24 apr-2 mag
[Fiera Digitale]

100
espositori

2500
visitatori



Mappa dei visitatori 2021

32

Paesi nel mondo

Albania Arabia Saudita Argentina Belgio
Brasile Canada Cina Cipro Colombia
Finlandia Francia Germania Giappone
Grecia India Iran Irlanda Montenegro
Pakistan Perù Polonia Romania Russia
Slovacchia Spagna Svizzera Svezia Taiwan
Tanzania Ucraina United Kingdom USA



20

Regioni italiane

Abruzzo Basilicata Calabria Campania
Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia
Lazio Liguria Lombardia Marche Molise
Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana
Trentino Alto Adige Umbria Valle d'Aosta
Veneto



Didacta 2022

Didacta Italia



Tra le più importanti fiere sull'innovazione della scuola in Italia, Didacta comprende eventi formativi immersivi e opportunità di networking per la comunità scolastica composta da addetti alla formazione, dirigenti scolastici, insegnanti, aziende e operatori del settore.

La missione è quella di sostenere il mondo della scuola nella grave crisi che sta vivendo e il target è il corpo docente e i professionisti della scuola. La fiera è rivolta a tutte le tipologie e i livelli di istruzione e formazione.

Il format della fiera è divenuto completamente digitale per il 2021, mantenendo la stessa ambizione e mettendo il focus, da una parte sulla didattica digitale per rispondere alle esigenze attuali del mondo della formazione, dall'altra sulle aziende e i principali player della filiera scolastica: editoria, nuove tecnologie, arredi, cancelleria, servizi per la scuola, la formazione musicale, fino ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Didacta

2019 — 2021

2019
9-11 ott

210
espositori

25000
visitatori

2020
nessun evento
causa COVID 19



2021
16-19 mar
[Fiera Digitale]

87
espositori

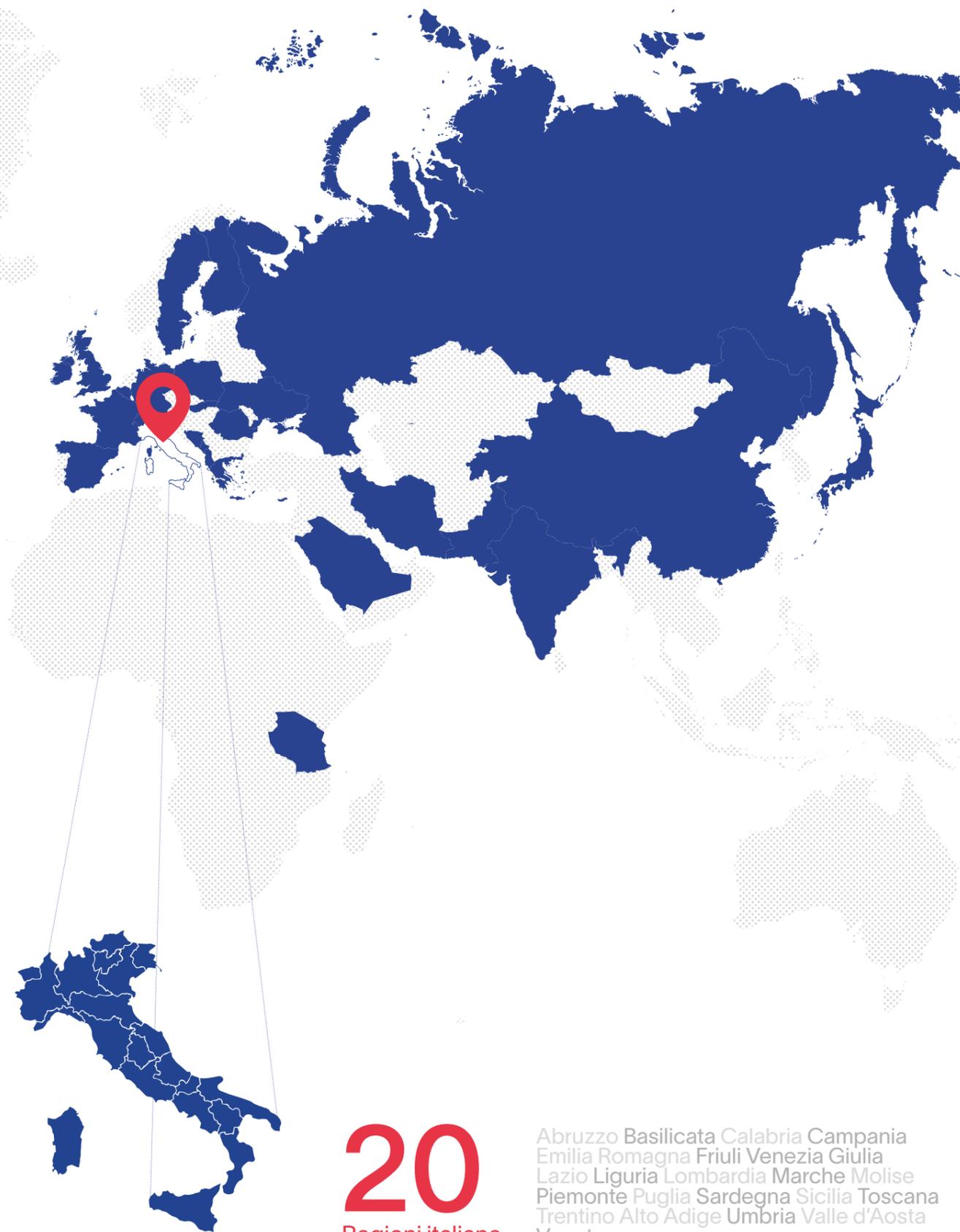
15668
visitatori

Mappa dei visitatori 2021

32

Paesi nel mondo

- Albania Arabia Saudita Argentina Belgio
- Brasile Canada Cina Cipro Colombia
- Finlandia Francia Germania Giappone
- Grecia India Iran Irlanda Montenegro
- Pakistan Perù Polonia Romania Russia
- Slovacchia Spagna Svizzera Svezia Taiwan
- Tanzania Ucraina United Kingdom USA



20

Regioni italiane

- Abruzzo Basilicata Calabria Campania
- Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia
- Lazio Liguria Lombardia Marche Molise
- Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana
- Trentino Alto Adige Umbria Valle d'Aosta
- Veneto

Eventi Indiretti

Gli "Eventi Indiretti" sono le fiere e congressi per le quali Firenze Fiera si limita ad operare come soggetto locatore degli spazi e servizi accessori all'organizzatore dell'evento. Per questo comparto l'offerta fieristica congressuale ha visto l'alternarsi di manifestazioni di varia natura, dalla ristorazione e il divertimento, fino a congressi di medicina, chirurgia, pediatria. Firenze Fiera ospita inoltre, una delle fiere più importanti a livello internazionale di moda maschile, Pitti Uomo, insieme a fiere artistiche o dedicate alla tecnologia. Negli ultimi anni per Firenze Fiera ha assunto una valenza strategica una nuova offerta legata al business degli eventi indiretti.

Gli stessi oggi sono più competitivi e offrono un ulteriore livello di pianificazione grazie a partnership con fornitori e service con cui l'azienda è in grado di mettere a disposizione dei clienti e gli organizzatori eventi già compresi di catering, allestimenti, strumentazione tecnologica e servizi necessari come l'illuminazione, nonché contatti con strutture ricettive. Firenze Fiera è stata dunque in grado di recuperare parte del fatturato su una porzione di mercato che le permette di acquisire maggior posizionamento e competitività.

Firenze Fiera predispone degli obblighi, dei criteri e delle caratteristiche universali che l'organizzatore deve rispettare per avere accesso al quartiere fieristico-congressuale fiorentino.

Questi criteri si legano a norme e regolamenti in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi e gli accessi ad eventi e fiere. I criteri di selezione degli organizzatori variano per dimensione, caratteristiche e rilevanza economica e sociale di settore. Firenze Fiera dispone inoltre di un regolamento ufficiale per la tutela dell'ambiente: un piano che detta le responsabilità degli organizzatori

rispetto al tema della salvaguardia dell'ambiente, in riferimento soprattutto alla corretta gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera.

Fiere Compartecipate

L'azienda valuta gli eventi sulla base della loro rilevanza per il tessuto socioeconomico del territorio e cerca di sostenerli attraverso attività di diversa natura.

Firenze Fiera ha introdotto infatti una nuova tipologia di fiere, le compartecipate: un settore che tratta tematiche a valore aggiunto per un posizionamento nazionale e internazionale. Per queste fiere è prevista l'organizzazione compartecipata con Firenze Fiera, finalizzata al supporto nell'avvio e nello sviluppo. Queste iniziative si rivolgono a settori innovativi e rilevanti dal punto di vista sociale e culturale e conferiscono un posizionamento strategico molto forte all'azienda in questo senso.

Le modalità di "incubazione" si svolgono attraverso il supporto organizzativo e gestionale, nonché economico e di dialogo con la comunità e le istituzioni. Il supporto offerto può riguardare inoltre la comunicazione, la creazione di newsletter e, se necessario, l'integrazione degli uffici stampa.

È in corso la preparazione di un disciplinare rispetto a queste modalità di trattamento che riguarda il piano di risanamento 2022-2025.

Qualità dell'offerta e della gestione dei servizi erogati

La cura per il servizio offerto ha sempre contraddistinto Firenze Fiera. L'internazionalità assume un carattere di grande importanza strategica per Firenze Fiera e per questo la società vuole investire in un ulteriore

salto di qualità su questo fronte e ospitare a Firenze, rappresentanze istituzionali e imprenditoriali di paesi scelti e di natura strategica per generare valore e opportunità.

Il focus sull'offerta di servizi a valore aggiunto riguarda i congressi e convegni, le fiere dirette e indirette e le compartecipate ovvero tutta l'offerta di servizi identificata con il settore "fiere" ed è interessata da investimenti e piani strategici di valorizzazione. Gli obiettivi, come espresso dal piano di risanamento 2022-2025 riguardano:

1. Potenziamento delle attività di comunicazione, marketing e digital marketing;
2. Sviluppo degli eventi "corporate" anche con accordi quadri che riguardino grandi imprese nel territorio;
3. Rafforzamento del personale;
4. Rafforzamento della sinergia con partner fondamentali come il Firenze Convention Bureau;
5. Privilegiare la qualità delle fiere con un corretto equilibrio di sostenibilità;
6. Aumentare redditività e contributo di marginalità degli eventi;
7. Aumentare la visione prospettica e la continuità di ciascun evento siglando contratti pluriennali;
8. Costruire pacchetti di upgrade dei servizi per implementare la vendita.

Accessibilità dei luoghi e degli eventi fieristici

Firenze Fiera comunica sul proprio sito i modi migliori per raggiungere le fiere con il minore impatto possibile. Il quartiere fieristico-congressuale è raggiungibile con la tramvia, il mezzo consigliato perché a zero emissioni e comodo per muoversi nella città di Firenze. In alternativa si può noleggiare bici e usufruire dei vari servizi di sharing per una mobilità sostenibile.

Firenze è una città percorribile a piedi e questo favorisce l'accesso al quartiere fieristico congressuale con modalità a basso impatto ambientale.

Firenze Fiera reputa indispensabile la tutela della salute, la sicurezza e l'accessibilità dei propri spazi e ha elaborato delle linee guida per l'accesso alle strutture nei modi più rapidi e sicuri possibile in modo tale da scongiurare il rischio di contagio da Covid 19. L'organizzazione fornisce ausili per persone con disabilità motorie, ingressi dedicati e parcheggi riservati a persone con disabilità.

Le strutture che ospitano le manifestazioni fieristico-congressuali sono soggette a valutazione e sviluppo di azioni migliorative proprio ai fini di una migliore accessibilità.

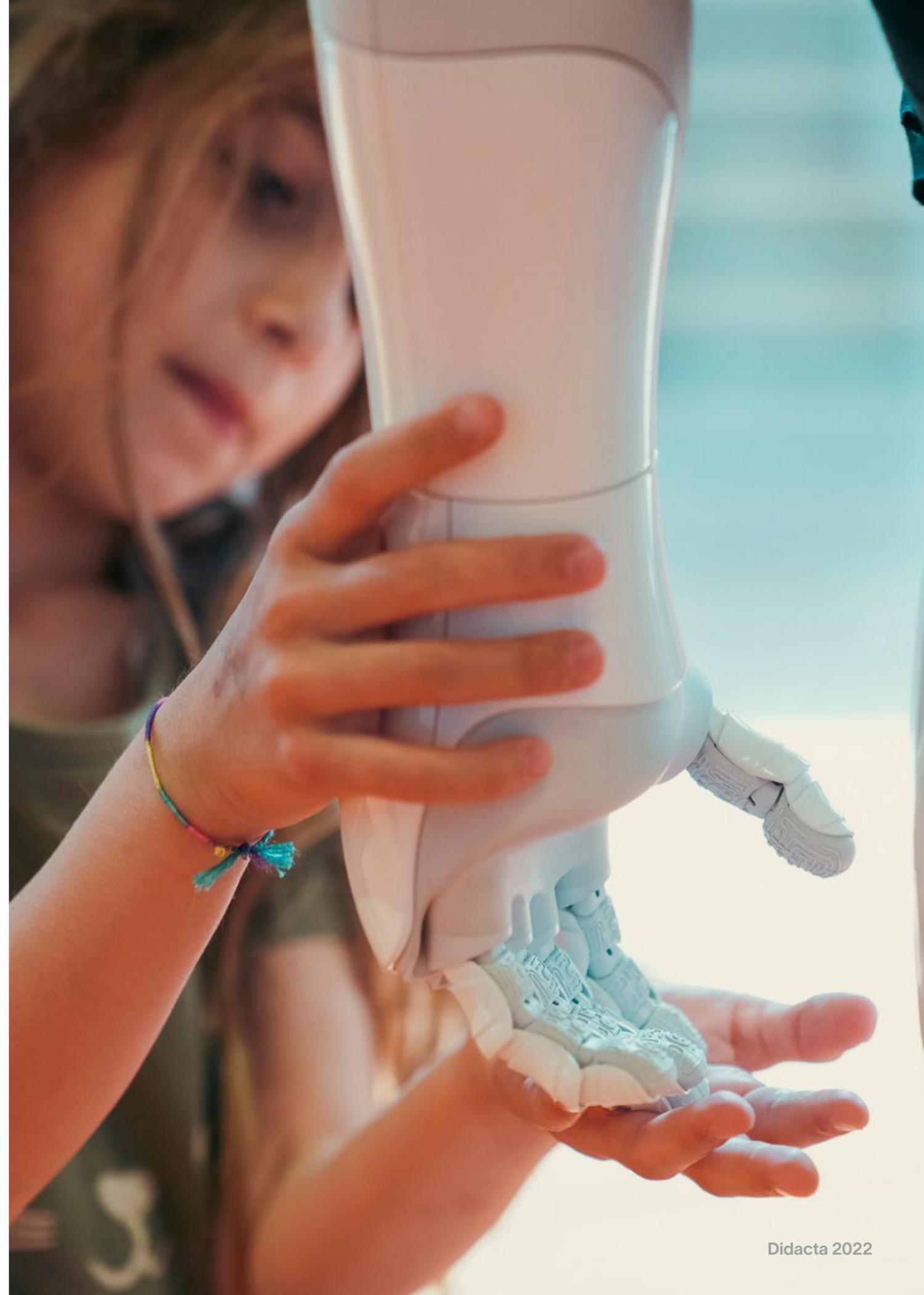
Le azioni di perfezionamento individuate riguardano interventi architettonici e di allestimento, nonché di accoglienza e accompagnamento. La prima categoria di interventi fa riferimento all'integrazione all'interno delle strutture di servizi per persone disabili: introduzione di segnaletica tattilo-plantare sotto forma di mappe tattili rigide all'esterno degli edifici, perfezionamento delle rampe di collegamento.

La seconda categoria di interventi riguardano i servizi integrativi da poter offrire per migliorare il comfort degli utenti e fa riferimento a servizi ad hoc in tema di accessibilità e inclusione come: l'assistenza e l'accompagnamento di ospiti con disabilità, posti riservati nelle prime file per favorire la visione e l'ascolto degli schermi, noleggio sedie a rotelle, informazioni legate ai parcheggi riservati ai possessori di contrassegno CUDE per i disabili, l'identificazione di un referente per l'accessibilità del complesso.

Salute e Sicurezza durante gli eventi

Per la gestione del proprio business legato all'acquisizione di lavoro organizzativo, l'affidamento degli spazi a terzi, nonché la gestione dei propri spazi fieristici, la tutela della Salute e della Sicurezza non solo dei lavoratori e delle lavoratrici, ma di quanti accedono a vario titolo presso i quartieri fieristici è un elemento imprescindibile per Firenze Fiera.

Ogni manifestazione viene organizzata promuovendo la cooperazione e il coordinamento fra le aziende che organizzano gli eventi al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti. Agli organizzatori vengono poi comunicati per iscritto gli obblighi per la sicurezza negli eventi, sanciti con Decreto legislativo del 28 agosto 1997, e resi attuabili dalle "linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" definite il 5 agosto 2014 dalla Conferenza Stato – Regioni e Prov. Autonome Trento e Bolzano, successivamente recepite dalla Regione Toscana con delibera n. 149 del 23/02/2015, all'interno delle quali vengono riportate le indicazioni operative da applicare in caso di organizzazione di eventi. Per ogni sede, Firenze Fiera, ha infine predisposto un Piano di Emergenza con lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porre in atto per tutti affinché, al verificarsi di una situazione di emergenza, possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli e/o attuando un rapido e sicuro sfollamento, garantendo il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro.



Innovazione & digitalizzazione

La necessità di far fronte all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha accelerato in modo significativo il processo di digitalizzazione di Firenze Fiera.

Grazie ad importanti investimenti e sfruttando al meglio le enormi potenzialità della digitalizzazione, la società è stata capace di creare nuove formule d'incontro e di implementare strumenti di lavoro innovativi, che non solo hanno consentito a Firenze Fiera di gestire la contingenza, ma, anche di mettere le basi per uno sviluppo sostenibile del proprio business.

Le piattaforme digitali

Firenze Fiera, a partire dal 2021, ha investito in piattaforme digitali innovative al passo con le esigenze e gli standard degli utenti. Lo ha fatto a partire dal proprio sito web, che oltre a rinnovarsi nella grafica, è stato ristrutturato con l'obiettivo di facilitare l'accesso ad ogni tipo di contenuto e informazione relativa all'azienda.

È stato inoltre rinnovato il servizio di *ticketing online* così che, anche passata la fase di gestione emergenziale, sia possibile gestire in modo veloce ed efficiente l'emissione di ticket di accesso alle manifestazioni per i visitatori delle fiere.

Le programmazioni cartacee degli eventi sono state interamente sostituite dalle app di eventi. È tutt'ora in corso lo sviluppo di piattaforme di servizio digitali in grado di semplificare la partecipazione degli utenti alle fiere. Nel dettaglio sono in fase di realizzazione:

- Un servizio di biglietteria on-line;
- Un'area riservata che, in ottica di massima trasparenza, ospiterà le documentazioni e le informazioni relative ai vari processi dell'azienda e consentirà agli organizzatori di visualizzare contratti, fatture e servizi;
- Una piattaforma di matching B2B;
- Customer Satisfaction.

Gli eventi digitali

Ancora prima del Covid la tecnologia del sistema espositivo era in profondo e costante cambiamento con un'integrazione sempre maggiore tra spazi fisici e virtuali, il Covid ha accelerato alcune tendenze in atto rendendole strutturali.

A partire dal 2020, e ancor più nel 2021, l'offerta fieristico congressuale di Firenze Fiera ha visto una progressiva transizione verso eventi di natura ibrida o completamente in digitale. La transizione digitale in Firenze Fiera è stata supportata da infrastrutture all'avanguardia in grado di ospitare gli eventi conservando le caratteristiche di qualità che contraddistinguono l'offerta dell'azienda.

In particolare, Firenze Fiera si è servita di una piattaforma innovativa per ospitare le fiere dirette chiamata STRAPI e caratterizzata da elevate prestazioni in termini di velocità di fruizione e indicizzazione.

In evidenza sono, inoltre, le nuove piattaforme dedicate alle fiere dirette Firenze Home Textstyle e Fiera Didacta Italia. Si tratta, infatti, di piattaforme dedicate agli espositori con la possibilità, da parte degli stessi, di aggiornare e integrare i contenuti in autonomia attraverso un'area dedicata dove poter inserire i dati relativi ai cataloghi, le vetrine e gli eventi organizzati, dando così visibilità alle aziende e consentendo attività di comunicazione e marketing collegate.

La spinta alla digitalizzazione che l'emergenza Covid ha reso necessaria, ha portato con sé anche la necessità di investire su nuove forme di comunicazione e marketing. In risposta a questa esigenza, la fiera Firenze Home Textstyle

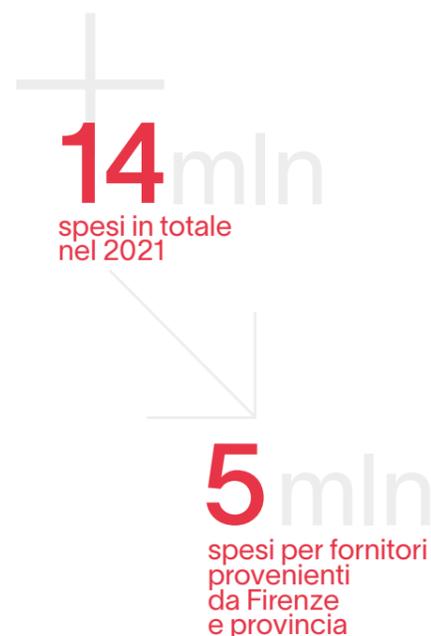
è stata accompagnata da un'importante campagna di engagement sui social finalizzata al miglioramento della *brand awareness* sulla fiera, all'aggiornamento sulle novità del settore e sulle modalità di fruizione della mostra.

Per quel che riguarda MIDA, la Mostra dell'Artigianato, nel 2021 in occasione dell'edizione digitale, la fiera ha, invece, attivato EMPORIO MIDA: una vetrina digitale che ha accolto tutti i contenuti della fiera, dagli espositori al palinsesto degli eventi virtuali con accesso tramite registrazione.



La sostenibilità lungo tutta la catena del valore

Firenze Fiera si impegna ad agire e a promuovere la sostenibilità lungo tutta la propria catena del valore estendendo il proprio perimetro di azione fino ad includere sia, a monte, i propri fornitori che, a valle, i propri clienti.



La gestione sostenibile della catena di fornitura

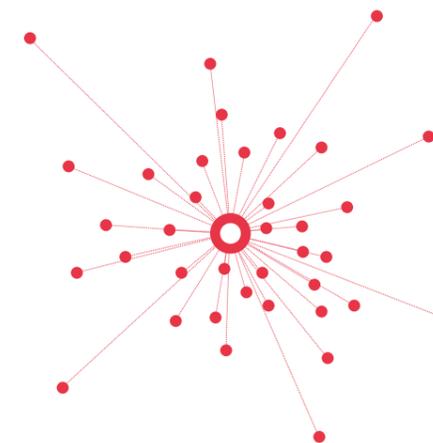
Nel 2021 i fornitori di Firenze Fiera sono stati complessivamente 317, il 97% dei quali fornitori di servizi e lavori e il restante 3% di beni. L'89% dei fornitori sono localizzati a Firenze o nelle immediate vicinanze. In termini di volumi, degli oltre 14 milioni di euro spesi nel corso del 2021, 5 milioni (31%) sono andati a fornitori provenienti da Firenze e provincia, favorendo la creazione di valore per la comunità e il territorio di riferimento.

La dimensione locale della catena di fornitura di Firenze Fiera ha un forte impatto anche in termini di riduzione degli effetti negativi sull'ambiente derivanti dalle emissioni dei trasporti dei beni e delle risorse necessarie all'erogazione di servizi e lavori. La procedura di selezione dei fornitori è attivata dall'Ufficio Acquisti con il supporto dell'Ufficio Commerciale e Tecnico e avviene secondo i principi di trasparenza ed eticità con le seguenti modalità:

I. Affidamento diretto

per acquisizioni di importo < 40.000 euro

avviene a fronte di una rilevazione iniziale del fabbisogno da parte della funzione richiedente, una fase istruttoria in cui vengono valutati i vari interlocutori sulla base di dati desunti dal mercato e la fase di richiesta preventivi accompagnati dall'attestazione sul possesso dei requisiti di legge in capo ai fornitori.



II. Procedura a inviti

per acquisizioni di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiori a 200.000 euro

vede la predisposizione di lettere di invito da parte dell'Ufficio Legale, destinate a vari operatori economici, cui vengono allegati il disciplinare di gara e i documenti contrattuali e progettuali. La Commissione Giudicatrice, nominata dal Direttore Generale, tiene una seduta per l'apertura dei plichi pervenuti contenenti la documentazione di gara. Ne verifica la validità e completezza e li riconsegna dopo aver preso una decisione che può derivare anche da criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

III. Selezione aperta

per acquisizioni di importo pari o superiore a 200.000 euro

avviene tramite avviso pubblico contenente l'invito a presentare l'offerta, con allegati il disciplinare di gara e la documentazione. La Commissione Giudicatrice valuta le offerte ricevute secondo criteri di completezza, correttezza e offerta economicamente più vantaggiosa. Con riferimento esclusivo agli acquisti di beni e servizi effettuati in relazione a lavori sul patrimonio immobiliare, Firenze Fiera deve rispettare le procedure previste dal Codice Contratti Pubblici. Sono state recentemente inserite, nei capitolati d'appalto, norme volte a tutelare l'ambiente direttamente o mediante l'attività di terzi che fanno riferimento ai Criteri Ambientali Minimi degli acquisti e riguardano

perlopiù lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo e origine; a dimostrazione del crescente impegno da parte di Firenze Fiera per dirigere gli acquisti verso soluzioni e materiali sempre più sostenibili.

Firenze Fiera investe sul rapporto con i propri fornitori, alcuni dei quali sono divenuti nel tempo dei veri e propri partner strategici. Firenze Fiera agisce con responsabilità nella gestione dei tempi di pagamento garantendo che questi siano coerenti con quelli concordati in fase contrattuale.

Protezione dei dati e tutela della privacy per fornitori e clienti

L'azienda si adopera per un uso legittimo dei dati nell'ambito delle differenti attività aziendali, il tutto in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa che regola il trattamento dei dati personali al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"). Per quel che riguarda i fornitori, devono impegnarsi alla sottoscrizione della stessa normativa e nel caso di prodotti/forniture destinate a trattare dati personali devono:

1. Adottare le soluzioni di progettazione e sviluppo basate sui principi di "privacy by design" e "privacy by default" come prescritto dall'art. 24 del GDPR;
2. Garantire che il trattamento sia rispondente, per quel che riguarda la fornitura, ai requisiti richiesti dal GDPR in termini di sicurezza e protezione dei dati e di possibili violazioni degli stessi (data breach).

La protezione dei dati e la cybersecurity sono temi chiave per Firenze Fiera e la sua attività che è scandita dallo scambio di informazioni anche sensibili con i clienti.

La società fiorentina è stata soggetta di un attacco informatico nel 2019 che è stato respinto grazie alle procedure di sicurezza e l'infrastruttura informatica. Da allora l'azienda si adopera con sempre maggiore impegno per la protezione da attacchi informatici che possono danneggiare la normale conduzione del business e provocare danni reputazionali. Per questo Firenze Fiera sta costruendo un'infrastruttura informatica e tecnologica sia attraverso interventi sulla struttura della sua rete, ma anche tramite servizi di monitoraggio continuo da parte di società specializzate. Durante il triennio oggetto di rendicontazione non si rilevano denunce riguardanti la violazione della privacy.

Sicurezza degli operatori e dei visitatori all'interno del polo fieristico

La numerosità di clienti, di lavoratori, di fornitori che transitano all'interno delle aree fieristico congressuali pongono il tema di massima rilevanza della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Firenze Fiera è infatti esposta al rischio di contenzioso e all'applicazione di sanzioni qualora ci fossero delle violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ma anche sulla regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori.

La società si è adoperata dal punto di vista organizzativo per adeguare i processi interni al fine di ottemperare alle norme e tutelare i lavoratori, gli operatori e i visitatori del polo fieristico. Lo fa monitorando i processi di valutazione per la selezione dei fornitori verificando l'idoneità tecnico-professionale con massima attenzione sugli aspetti relativi alla salute e la sicurezza. L'azienda predispose inoltre Il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) con relativi aggiornamenti delle procedure interessate

in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Tramite il Modello Organizzazione, Gestione e Controllo 231 e il suo sistematico aggiornamento, con i contenuti relativi alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e il Regolamento Tecnico che Firenze Fiera condivide con i propri espositori e fornitori contenente le regole a cui attenersi per lo svolgimento delle attività.

Le norme sulla Salute e la Sicurezza disciplinate in conformità al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 si applicano ad ogni fornitore, nell'ambito della definizione dei propri impegni con la società. Ogni eventuale maggiore onere derivante dall'osservanza delle normative e tecniche viene posto a carico del fornitore.

È obbligatorio che il personale incaricato dell'esecuzione delle attività oggetto della fornitura rispetti le politiche e le procedure e le vigenti disposizioni di legge in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, di sicurezza sui luoghi di lavoro, antinfortunistica e previdenziale, pro-tempore vigenti, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e responsabilità.



Il legame con il territorio

4.5

L'ascolto del territorio e della sua comunità, insieme con l'attenzione agli aspetti socio-economici ed ambientali connessi alla propria operatività di business, guidano da sempre le strategie e le attività di Firenze Fiera, rappresentando parte integrante dei propri valori.

La società, ben consapevole del contributo che il polo fieristico e congressuale è capace di fornire alla comunità di riferimento, si impegna quotidianamente al fine di generare valore condiviso, dando impulso allo sviluppo del tessuto socio-economico e culturale non solo di Firenze, ma anche della Regione Toscana e dell'intero Paese.

All'impatto che attraverso gli eventi direttamente ed indirettamente organizzati genera – tra servizi, trasporti e ospitalità e salari – si aggiungono i più consistenti effetti macroeconomici derivanti dalla generazione di un importante indotto economico, prevalentemente originato dallo sviluppo di opportunità turistiche nel territorio, e dalla movimentazione di investimenti e capitali che scaturiscono dal networking degli eventi. Non meno rilevante è il contributo rappresentato dalla capacità, in particolare delle fiere, di essere "moltiplicatore di business", garantendo alle aziende che vi partecipano maggiori possibilità di crescita e sviluppo.

Firenze Fiera è inoltre impegnata nella creazione e condivisione di opportunità di arricchimento culturale, prevalentemente grazie ad una attenta selezione di proposte fieristiche di grande valore e interesse, che l'azienda si impegna ad organizzare o a supportare nell'organizzazione, spesso in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni culturali del territorio.

Firenze Fiera e la creazione di valore per il territorio

Uno studio recentemente condotto da AEFI – Associazione Esposizioni Fiere Italiane mette in evidenza come le fiere operano con un moltiplicatore di 2,4: ogni euro di valore aggiunto generato direttamente dal sistema fieristico (da espositori, organizzatori e visitatori), ne produce ulteriori 1.4 nell'economia nazionale. Guardando all'occupazione, gli effetti sono solo leggermente inferiori (qui il moltiplicatore è infatti 2,1), con ogni posto di lavoro diretto del sistema a sostenerne altri 1.1 in Italia.

La semplice lettura di questi dati rende evidente l'enorme potenziale di Fiera di Firenze in termini di capacità di creazione di valore per il territorio e, in senso più ampio, per l'economia nazionale.

Seppure gli ultimi anni – caratterizzati dall'emergenza Covid-19 – hanno parzialmente rallentato questa capacità, già dal 2022, grazie ad un capillare lavoro di squadra portato avanti in particolare con Firenze Convention Bureau, Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Firenze Fiera è riuscita a rendere tangibili importanti segnali di ripresa e sviluppo del polo fieristico-congressuale fiorentino con tutto quello che ne conseguirà in termini di generazione di valore per il territorio.

Sono 48 i congressi e gli eventi già confermati fino a fine 2022, con un indotto complessivo di oltre 6 milioni di euro e 3.700 presenze in arrivo.

48

eventi e congressi confermati per fine 2022

3700

stima presenze 2022



6 mln

stima indotto 2022



Guardando nel medio periodo, considerando le candidature già confermate e quelle ancora in lavorazione, dal 2023 al 2028 si stimano circa 74.000 congressisti in arrivo a Firenze e un indotto totale di oltre 133 milioni di euro. Il raggiungimento di questi risultati sarà possibile anche grazie ad un investimento importante nell'ecosistema relazionale di Firenze Fiera che, come previsto nel Piano di Risanamento 2022-2025, rappresenterà uno dei principali pilastri della strategia commerciale e di business dalla società. È all'interno di questo quadro di riferimento che Firenze Fiera sta lavorando alla definizione di un accordo quadro con Pitti Immagine finalizzato alla definizione di strategie di sviluppo sinergico; sta, in collaborazione con Firenze Convention Bureau, promuovendo attività di comunicazione e marketing integrate, così come sta collaborando con Sviluppo Toscana, Toscana Promozione e Artex con l'obiettivo di fare innovazione e promuovere le imprese toscane, nonché creare connessioni tra le imprese sul territorio e promuovere il loro sviluppo su scala internazionale.

Firenze Fiera e la cultura

Nel piano di risanamento e rilancio 2022-2025 Firenze Fiera ha introdotto il presidio "Economia e Cultura".

Si tratta di un ufficio che ha il compito di progettare e realizzare eventi e prodotti culturali, in partnership con istituzioni locali e internazionali. La motivazione origina anche da finalità commerciali, per portare un valore aggiunto al settore fieristico e congressuale nel quale l'azienda opera.

Nel corso del 2021 l'interesse si è centrato su un prodotto editoriale: il volume in tre lingue "Dante scopre l'Europa" con la prefazione di David Sassoli, già Presidente del Parlamento Europeo e su un convegno dedicato "Vittoria Contini Bonacossi, Gio Ponti e un capolavoro dell'arredamento italiano del Novecento", nel corso del quale è stato reso omaggio ad una grande famiglia di collezionisti d'arte – i Contini Bonacossi – la cui collezione è oggi conservata alle Gallerie degli Uffizi.

Firenze Fiera e l'impegno per la comunità

Nell'ambito del proprio impegno a supporto della comunità di riferimento e, con l'obiettivo di promuovere i principi della multiculturalità e della inclusività, Firenze Fiera ha deciso di orientare parte dei suoi acquisti verso imprese che si occupano di inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità e/o con vulnerabilità di vario genere.

Tra le imprese con cui Firenze Fiera vuole instaurare un dialogo nella

2023-
2028

previsione
eventi e congressi

74000

congressisti in arrivo

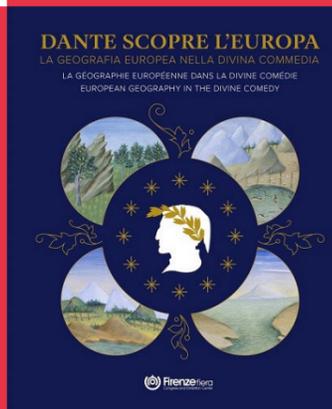


133 mln

stima indotto



I prodotti editoriali



"Dante scopre l'Europa" è un libro realizzato in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante. È una raccolta illustrata e commentata in italiano, francese e inglese dei versi della Divina Commedia in cui Dante parla dei luoghi della geografia europea ed è stato realizzato grazie alla collaborazione di importanti istituzioni culturali (Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la British Library di Londra, la Biblioteca Palatina di Parma e l'Archivio Storico Civico Biblioteca Trivulziana di Milano). Sono state stampate 900 copie di cui 515 sono state inviate alle più alte cariche dello stato, al Parlamento Europeo, nonché al Pontefice Papa Francesco.



Un secondo volume è stato dedicato ai 150 anni dalla nascita di Vittoria Contini Bonacossi e i 130 anni dalla nascita di Gio Ponti (che disegnò gli arredi di Villa Vittoria). Per promuovere questa seconda iniziativa, Firenze Fiera ha realizzato, in partnership con le Gallerie degli Uffizi e l'Archivio di Stato di Firenze, l'evento: "Vittoria Contini Bonacossi, Gio Ponti e un capolavoro dell'arredamento italiano del Novecento", un convegno

accompagnato da visite guidate di Villa Vittoria che si è concluso con un grande successo in termini di partecipazione e apprezzamento da parte del pubblico (120 presenze al convegno e 586 visite) raccogliendo numerosi consensi anche da parte stampa.

comunità in cui opera, c'è la cooperativa sociale MADE IN SIPARIO e l'impresa PIC EO.

MADE IN SIPARIO

è un laboratorio artigiano che produce complementi di arredo e design artistico, ma anche oggettistica per la casa, coinvolgendo nell'apprendimento delle varie tecniche e nelle lavorazioni artistiche, persone con disabilità intellettiva.

PIC EO

è l'acronimo di passione, impegno, creatività, emozioni, originalità che descrivono il laboratorio artistico gestito dall'Associazione Trisomia 21 Onlus. L'associazione è stata fondata nel 1979 a Firenze e ha la missione di favorire lo sviluppo, l'integrazione sociale e lavorativa di persone con Sindrome di Down e disabilità intellettiva. L'azienda sta lavorando ad una linea di regalistica aziendale chiamata "Firenze Fiera Ethical Gift Collection" che Firenze Fiera si impegna a supportare attraverso l'acquisto di prodotti.

Il nostro impegno a tutela dell'ambiente

4.6

Firenze Fiera agisce tenendo conto degli effetti sull'ambiente delle proprie attività e si adopera affinché questo impegno sia parte integrante dei valori dell'azienda e della sua visione strategica di lungo periodo.

Firenze Fiera agisce tenendo conto degli effetti sull'ambiente delle proprie attività e si adopera affinché questo impegno sia parte integrante dei valori dell'azienda e della sua visione strategica di lungo periodo.

L'azienda valuta tutte le fasi dei processi di erogazione dei servizi e delle attività ad essi connesse in sinergia con i responsabili delle funzioni coinvolte e individua gli aspetti che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente. Si impegna costantemente per migliorare il livello dei servizi e processi di tutta l'organizzazione e per questo adotta una gestione aziendale focalizzata sul dialogo con gli stakeholder, la prevenzione dall'inquinamento oltre che l'ottimizzazione nell'uso delle risorse.

Firenze Fiera adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma **ISO 14001:2015** perseguendo, al fine del miglioramento continuo, una politica volta ad ottimizzare le risorse non rinnovabili attraverso la valorizzazione dei materiali di recupero che possano

limitare forme di inquinamento ambientale aggiuntivo. Oltre al mantenimento della conformità legislativa per quanto concerne gli aspetti ambientali, l'azienda si adopera continuamente per la ricerca di soluzioni tecnologiche che siano operativamente più efficaci e più efficienti dal punto di vista ambientale. L'analisi e l'ottimizzazione delle performance energetiche mira, con questa logica, alla diminuzione dell'impatto ambientale assieme alla riduzione dei costi aziendali e la produzione dei rifiuti, aspetti cardine della strategia di sostenibilità.

Il nostro impatto sull'ambiente

Il ciclo di vita degli eventi

Per le caratteristiche dell'offerta di servizi di Firenze Fiera, solo in alcune fasi del ciclo di vita dei servizi è possibile avere il completo controllo della progettazione e realizzazione. Tuttavia, l'azienda si adopera con regolamentazioni e norme, condizioni necessarie per il coinvolgimento

Aspetti di sostenibilità ambientale

Rispetto della compliance ambientale

Conformità legislativa attraverso un sistema di gestione certificato ISO 14001:2015

Prevenzione nella produzione dei rifiuti

Tramite l'autocompostaggio degli sfalci e delle potature per produrre ammendante con cui nutrire il verde

Donazioni di allestimenti e materiali per garantire una seconda vita ad associazioni ed enti senza scopo di lucro

Meno plastica e attenzione ai materiali

Applicazione di criteri minimi ambientali per gli acquisti

Incentivi per l'utilizzo di borracce grazie ad erogatori pubblici e gratuiti di acqua potabile

Utilizzo di prodotti con caratteristiche ecologiche dichiarate (ecolabel, FSC, ecc..)

Lotta allo spreco alimentare

Valorizzazione di partnership per raccogliere e donare le eccedenze di cibo

Efficientamento energetico

Monitoraggio di consumi energetici implementando ove possibile, tecnologie a basso consumo

di partner, clienti e fornitori e per la loro sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità.

La gestione ambientale assume quindi grande rilevanza al fine di garantire sempre di più la presenza di elementi di recupero e riciclo, una gestione accurata dei rifiuti prodotti durante gli eventi tramite appositi contenitori per la raccolta differenziata ed il loro corretto smaltimento, in maniera tale da rendere le modalità di manifestazione il più ecologiche possibile.

L'utilizzo dei materiali

La dimensione degli impatti derivanti dai materiali risulta più marginale rispetto ad altri impatti ambientali maggiormente significativi per il business aziendale. Nonostante ciò, nell'ambito delle attività quotidiane che si svolgono prevalentemente in ufficio, le buone pratiche adottate sull'impiego di materiali riguardano:

- L'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) volti ad individuare la soluzione migliore sotto il profilo ambientale in relazione all'acquisto di nuove sedute per congressi nelle sale di aspetto con caratteristiche di materiali riciclati in ottica eco friendly;
- Le forniture di carta, di imballaggi, rotoloni e di carta igienica, e tutto il materiale di consumo inclusi i bicchieri di carta compostabili in sostituzione a quelli di plastica;
- Utilizzo di prodotti con caratteristiche ecologiche dichiarate (ecolabel, FSC, ecc.);
- L'acquisto di borracce in alluminio riutilizzabili.

Si ricorda inoltre, in coerenza con la politica ambientale, il progetto di restauro e rifacimento del Palazzo degli Affari che riporta all'interno

del bando di progettazione elementi migliorativi dal punto di vista ambientale, sia di natura energetica che di sostenibilità nell'utilizzo e nelle caratteristiche dei materiali individuati.

Il consumo di risorse

Firenze Fiera è particolarmente attenta ad operare in ottica di efficientamento dei consumi di risorse con particolare riferimento ai consumi energetici e idrici.

Consumi energetici

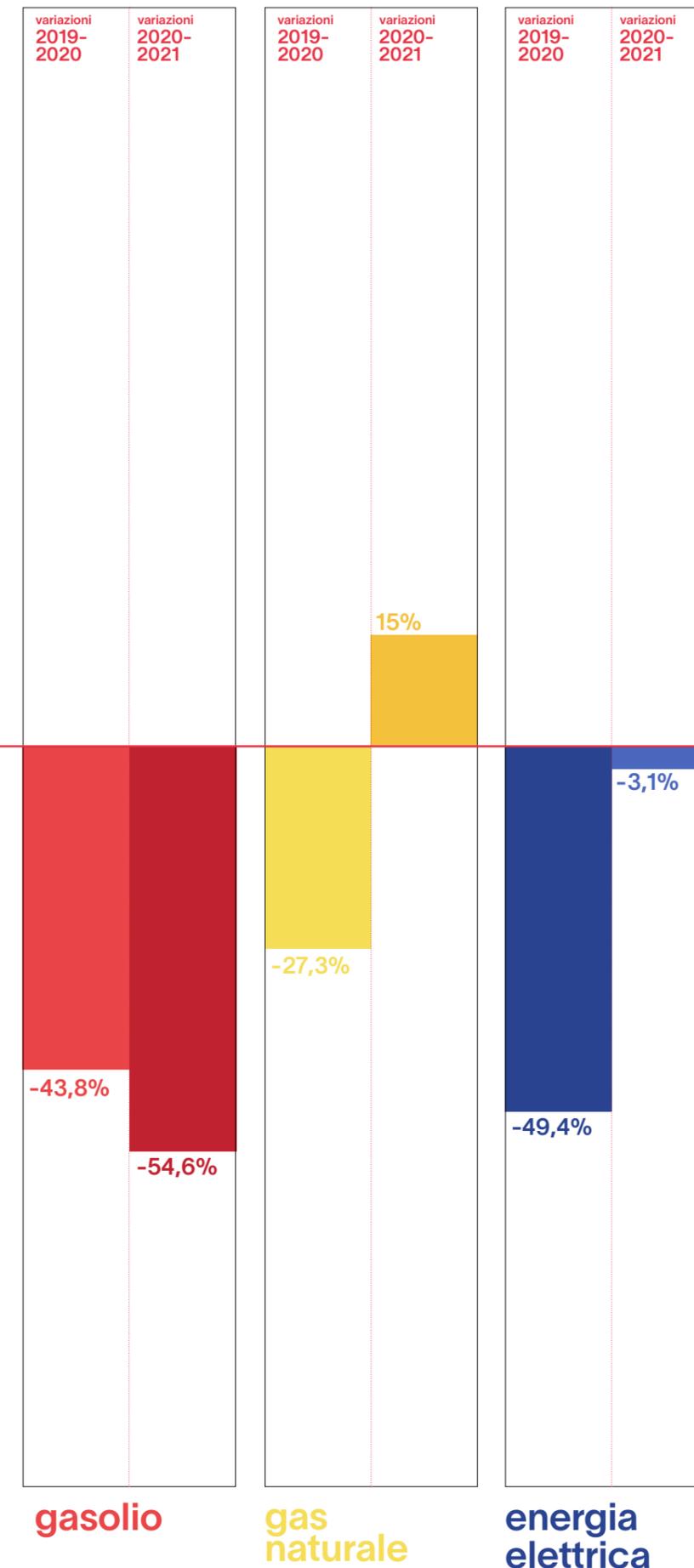
Per quanto riguarda i consumi energetici, l'azienda ha provveduto a nominare un Energy Manager poiché questi risultano essere al di sopra rispetto ai quantitativi minimi per la nomina di questa figura professionale (1.000 Tep).

La dimensione maggiormente significativa è quella rappresentata dell'energia elettrica seguita dai consumi di metano, in ragione delle necessità termiche degli ambienti, ed infine dall'utilizzo del gasolio.

Mentre i valori di consumo per l'anno 2020 presentavano una sostanziale diminuzione per tutte le fonti, l'anno 2021 presenta tuttavia un aumento, in relazione all'uso di gas naturale dovuto principalmente alla ripresa delle attività. Si rilevano inoltre dei consumi di benzina per quanto concerne l'uso dell'unico mezzo a disposizione, i quali risultano tuttavia non significativi e pertanto non sono oggetto di rendicontazione. Risulta quindi particolarmente interessante la variazione dei consumi nel tempo riferita principalmente alla tendenza costante di diminuzione del consumo di energia dovuta alla pandemia ma anche agli interventi strutturali di efficientamento.

Variazioni percentuali consumi

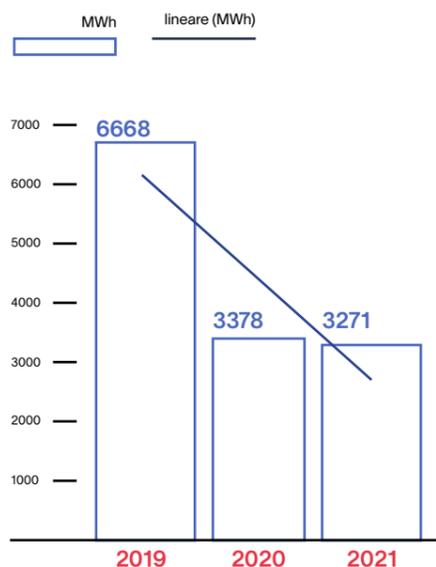
gasolio | gas naturale |
energia elettrica
2019 — 2021



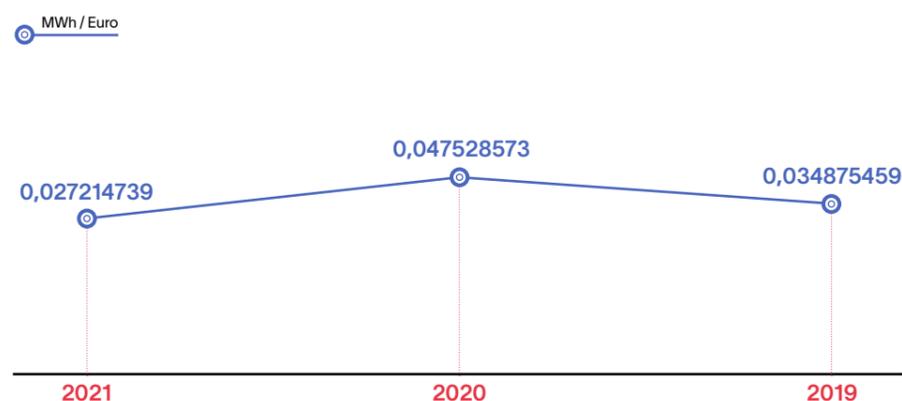
L'energia elettrica viene fornita dal gestore della rete di distribuzione (ENEL ENERGIA), con cui è stato stipulato il contratto di fornitura. Sono presenti numerose cabine di trasformazione MT-BT a servizio dell'attività, posizionate in Fortezza da Basso, al Palaffari ed al Palacongressi, con tensione pari a 15 kW, da cui poi vengono ripartiti i consumi. L'energia viene principalmente utilizzata per l'alimentazione delle attrezzature presenti, l'illuminazione dei locali, l'uso dei montacarichi e ascensori oltre che per la climatizzazione. I consumi di energia elettrica risultano attestarsi sempre, secondo le analisi storiche, intorno alle 6.500.000 kwh/annue. Nel corso degli anni ci sono state alcune lievi variazioni dovute principalmente al numero di eventi svolti ed effettuati nell'anno che richiedono l'attivazione e l'accensione dei vari padiglioni/edifici, oltre ad alcuni interventi di risparmio energetico effettuati come la sostituzione di lampade a fluorescenza con lampade a led in alcuni padiglioni e locali (es. Palaffari).

Tuttavia, nel corso dell'ultimo triennio si è riscontrato un importante abbassamento dei consumi, dovuto principalmente alla pandemia e quindi all'annullamento della maggior parte degli eventi.

Energia elettrica acquistata in rete



Intensità energetica per fatturato



Già dal 2015 è stato intrapreso un percorso di parametrizzazione dei consumi di energia elettrica, collegati strettamente all'attività lavorativa e di conseguenza al fatturato, ovvero al parametro che meglio corrisponde all'andamento dell'attività in relazione al numero di eventi effettivamente svolti. Da tale valore è possibile verificare il consumo di energia elettrica rispetto all'attività produttiva, in modo da rendere tale dato più attendibile.

Nonostante negli anni pre-pandemici sia stata registrata una continua diminuzione dei consumi di energia a fronte di un aumento del fatturato aziendale, tendenza che dimostra la buona riuscita degli interventi di risparmio energetico effettuati e le buone pratiche di risparmio introdotte, l'ultimo triennio mostra dati ed andamenti anomali dovuti agli effetti delle politiche di contenimento della pandemia da Covid-19.

In termini di **contributo pro-capite della forza lavoro** al consumo di energia elettrica totale, il calcolo ed analisi di tale valore evidenzia una diminuzione della prestazione, calcolata considerando l'anno 2021 rispetto all'anno 2019, dovuta alla persistenza degli effetti del contesto pandemico.

Per quel che riguarda i consumi di gas (metano) Firenze Fiera ha in essere un contratto di fornitura del gas naturale per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari (gestore Eni gas e luce SpA). Nell'anno 2021 si rileva un sostanziale aumento del 15% nei consumi rispetto all'anno precedente; tali consumi sono dovuti essenzialmente al numero di attività svolte nei vari edifici gestiti da Firenze Fiera e dalle condizioni climatiche esterne indipendenti dall'attività aziendale. Un aumento dei consumi coincide normalmente con un aumento degli eventi all'interno degli spazi fieristici e alla necessità di mantenere in attività i vari padiglioni/locali; aumento giustificabile anche con la ripresa delle attività rispetto all'anno precedente.

Consumi idrici

L'utilizzo di risorse idriche di Firenze Fiera si riferisce principalmente all'uso domestico o assimilabile al domestico (servizi igienici, potabilità), l'uso irriguo, la climatizzazione dei locali e l'antincendio.

L'acqua viene approvvigionata dall'acquedotto pubblico come uso commerciale artigianale, inoltre l'azienda dispone della presenza di diversi pozzi utilizzati per l'emungimento di acqua ad uso antincendio, condizionamento degli ambienti di lavoro ed irriguo. Nel 2021 si è registrata una costante diminuzione in accordo alla tendenza dell'ultimo triennio rispetto all'acqua prelevata da falda. Questo porta a definire una dipendenza di tale matrice da fattori esterni particolarmente variabili (quali ad esempio le condizioni metereologiche), anche indipendenti dalle attività legate al business di Firenze Fiera. L'uso di acqua da acquedotto invece presenta nel 2021 parametri, seppure sempre inferiori, maggiormente in linea con le tendenze correlate alla produttività degli eventi.

Per quanto riguarda l'uso di acqua in termini di intensità, rapportata al fatturato dell'ultimo triennio, si riscontra un andamento incostante dovuto ai fattori precedentemente illustrati che rendono l'indicatore poco significativo.

Le emissioni

L'andamento delle **emissioni dirette di gas effetto serra (SCOPE 1)** registrato per l'anno 2021 presenta una tendenza di diminuzione nell'ultimo triennio del -54% in termini totali per le variazioni di utilizzo già riportate alla sezione "altri consumi di energia". Con riferimento invece alle **emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 2)**, come commentato nell'ambito dei consumi energetici, la prestazione energetica di Fiera Firenze avvalorata il successo delle strategie di breve, medio e lungo termine in corso di implementazione. La tendenza rimane tuttavia significativamente influenzata dalla riduzione delle attività a causa della situazione pandemica.

Intensità energetica per numero di lavoratori

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
MWh / totale forza lavoro	83,88	91,28	170,98	-8,11%	-46,61%

Totale emissioni gas serra scope 1 e 2

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
tCO ₂ eq	1331,45	1470,31	2754,93	-9,44%	-46,63%

La dimensione delle **emissioni indirette di gas effetto serra (SCOPE 3)** risulta invece in fase di finalizzazione metodologica, in ottica di raccolta dati per l'anno 2022. È stata tuttavia esplorata la dimensione qualitativa legata ai temi di seguito descritti:

Spostamento casa-lavoro del personale dipendente

Al fine di identificare quantitativamente le emissioni indirette causate dalle abitudini di spostamento casa-lavoro dei dipendenti di Firenze Fiera è stato somministrato un primo questionario all'intera popolazione aziendale, con un tasso di risposta del 50%.

La valutazione svolta consente di ottenere dei primi dati quantitativi, definendo uno scenario pre-pandemico ed uno post-pandemico dove il contributo del lavoro agile ha causato una diminuzione delle emissioni di circa il - 26%, valori che si sono già nel 2021 ripristinati alle abitudini di lavoro e spostamento precedenti alla situazione emergenziale.

Spostamento visitatori

La posizione del quartiere è strategica, si trova nel cuore di Firenze ed è facilmente accessibile, in una città ben collegata dai mezzi, percorribile a piedi, in cui è possibile noleggiare bici o utilizzare i vari servizi sharing per muoversi. È possibile raggiungere la Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi e il Palazzo degli Affari con la tramvia e gli altri mezzi pubblici che collegano il centro della città alla periferia, oppure

noleggiare una bici ed usufruire del servizio di bike sharing. Arrivando dall'autostrada, si può ridurre l'inquinamento urbano lasciando l'auto al "Drive and Tramway" del casello di Villa Costanza e prendere la tramvia, grazie al parcheggio presente e alla stazione dedicata. È intenzione di Firenze Fiera valutare assieme all'ufficio Mobilità del Comune di Firenze, iniziative specifiche volte ad analizzare le abitudini di spostamento dei visitatori al fine di raccogliere dati che possano essere utili anche alla progettazione di soluzioni cittadine in ottica di mobilità sostenibile.

Le emissioni in atmosfera emesse direttamente dall'attività aziendale sono infine quelle delle centrali termiche, caldaie e climatizzatori. Nel presente bilancio è stata ritenuta trascurabile l'emissione in atmosfera dell'unico mezzo aziendale presente (Fiat Doblò) visto che viene utilizzato esclusivamente per piccoli spostamenti all'interno della città. Le centrali e gli impianti termici sono alimentati sia a metano che a gasolio. Tutti gli impianti presenti hanno potenza termica del focolare nominale maggiore ai 35 Kw e sono quindi dotati di regolare libretto di centrale di riscaldamento ad acqua calda e sottoposti alle manutenzioni e controllo fumi, come da legislazione vigente, oltre ad essere accompagnati dal Certificato di Prevenzione Incendi dove previsto.

Non vi sono gas lesivi per l'ozono e non è applicabile il Regolamento Europeo n. 1005/09, tuttavia gli impianti utilizzano un gas ad effetto serra con un quantitativo contenuto

Totale emissioni indirette Spostamento casa-lavoro dei dipendenti

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
tCO ₂ eq	6,08	4,72	6,40	28,71%	-26,23%

al di sopra di 5t di CO₂ equivalente, per cui è applicabile il Regolamento (EC) N° 517/2014.

Firenze Fiera detiene quindi regolarmente il registro delle apparecchiature, svolge verifiche dell'assenza di perdite su base annuale mediante un soggetto abilitato e inserisce i relativi dati all'interno della Banca dati Gas Fluorurati.

Analogamente a quanto riportato in merito all'intensità energetica, anche in materia di **emissioni di gas a effetto serra (GHG)** è rilevante analizzare il contributo della popolazione aziendale sul complessivo delle emissioni di gas effetto serra

dirette (SCOPE 1) o indirette (SCOPE 2 e SCOPE 3). Nel corso dell'ultimo triennio si rileva una tendenza di costante riduzione di questo indicatore, dovuto principalmente alla riduzione delle emissioni a causa della situazione pandemica, come già visto in altri trend.

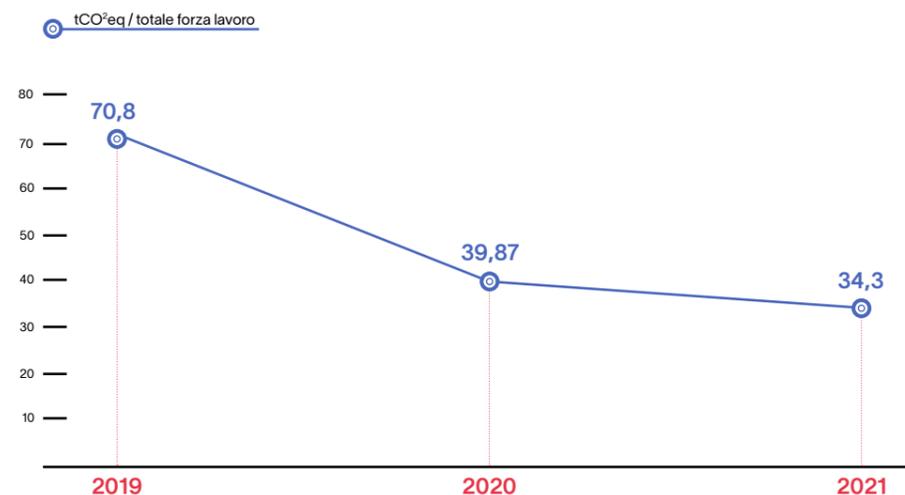
Come per la parte energetica, anche nel caso delle emissioni Firenze Fiera registra il dato dell'intensità rapportandolo ai valori di produzione (fatturato), considerando questa ultima dimensione più significativa della reale incidenza del fattore "emissioni" sull'efficientamento di processo. Per quanto riguarda questo indicatore, si rileva come già anticipato, un calo di fatturato di circa il 46% nell'ultimo biennio.

I rifiuti prodotti dall'azienda nel corso delle proprie attività sono di due tipologie: i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) ed assimilabili oltre a quelli Speciali.

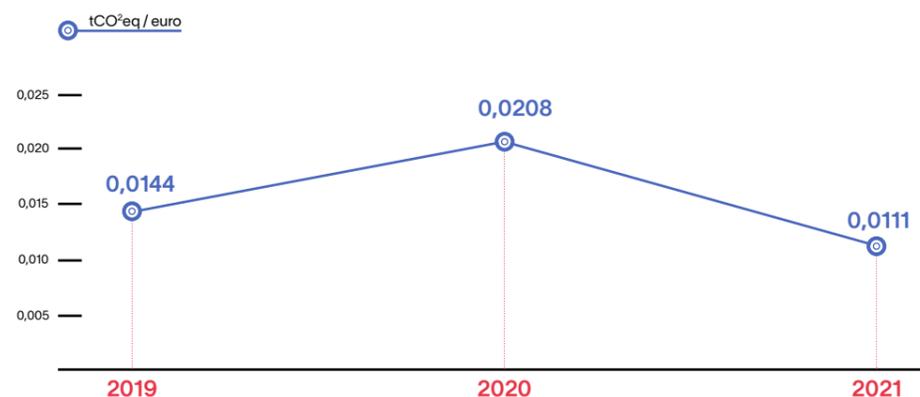
Nel corso dell'ultimo triennio si può evincere una tendenza in diminuzione nella produzione di rifiuti, segno da un lato dell'impatto della diminuzione dei servizi erogati a causa della pandemia, dall'altro di una maggior attenzione al riuso/riciclo dei materiali impiegati nell'attività aziendale (ad esempio recupero di vecchi monitor e computer regalati ai dipendenti aziendali che ne hanno fatto richiesta), oltre ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti a seguito di accordi specifici con il gestore ALIA SpA.

I Rifiuti Solidi Urbani sono tutti i rifiuti differenziati prodotti da uffici ed attività assimilabili (comprendenti organico, rifiuti non differenziato, carta e cartone, multimateriale) che poi vengono conferiti al gestore del servizio pubblico locale senza prevedere alcun tipo di adempimento documentale. Nel 2021 viene anche qui segnalata una riduzione nella produzione.

Intensità emissioni gas serra per lavoratori



Intensità emissioni gas serra per fatturato



I rifiuti speciali prodotti durante lo svolgimento delle lavorazioni sono riepilogati nella tabella in "Annex" e sono gestiti come previsto per legge, mediante appositi formulari, con inserimento sul registro di carico e scarico dei rifiuti, oltre che con presentazione annuale di apposito Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD). L'azienda non è stata interessata da pene pecuniarie o sanzioni per non conformità nel corso del triennio rendicontato, non ha infatti violato alcuna norma in materia ambientale.

Nell'ottica di un modello di erogazione dei servizi in linea con i principi della sostenibilità ambientale, Firenze Fiera approccia la prevenzione nella produzione dei rifiuti come il principale criterio atto a minimizzare il proprio impatto ambientale. Gli strumenti e le buone pratiche portate avanti in tal senso riguardano il recupero e il riutilizzo di allestimenti (moquette, sedie, legname, imballaggi) provenienti da fiere e congressi e il loro impiego in altre manifestazioni o donazione a fini

benefici (es. ad enti ed associazioni senza scopo di lucro quali squadre di calcio, circoli locali, VVFF, ecc.), oppure il programma di sostenibilità "wecycle" che riguarda la produzione di ammendante per il verde degli spazi di propria competenza, o ancora i progetti implementati contro lo spreco alimentare.

Totale rifiuti prodotti

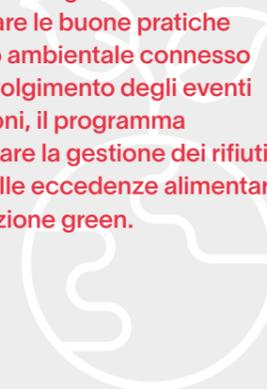
Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
Kg	276.509,00	458.120,00	1.350.648,00	-39,64%	-66,08%

Totale rifiuti (RSU)

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
Kg	45.950,00	96.285,00	323.120,00	-52,28%	-70,20%

#wecycle il nostro programma di sostenibilità

Firenze Fiera si impegna da sempre per ridurre al minimo la produzione dei rifiuti durante tutte le manifestazioni e i congressi svolti. La separazione sistematica e il riciclaggio hanno interessato oltre il 50% dei rifiuti, che viene ricondotto nel ciclo dei materiali ogni anno. Durante gli eventi vengono infatti forniti kit per la raccolta differenziata di carta, plastica e materiali biodegradabili agli organizzatori e ai partecipanti di fiere e congressi per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti generati durante gli eventi. Al fine di rafforzare le buone pratiche adottate e ridurre l'impatto ambientale connesso all'organizzazione e allo svolgimento degli eventi e delle grandi manifestazioni, il programma #wecycle mira a valorizzare la gestione dei rifiuti, la raccolta e donazione delle eccedenze alimentari oltre che i servizi di ristorazione green.



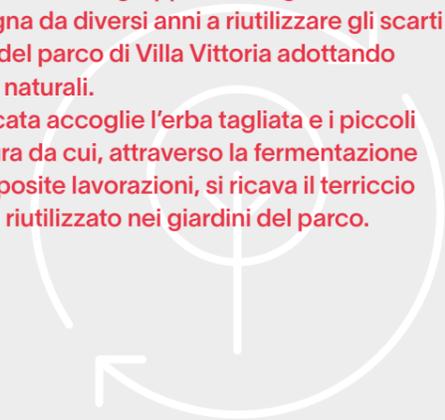
Food for Good

Firenze Fiera invita i suoi clienti e organizzatori ad una scelta eco-sostenibile nella ristorazione durante il proprio evento, convegno o fiera utilizzando stoviglie usa e getta in Mater-Bi, una famiglia di bioplastiche completamente biodegradabili e compostabili con cui si realizzano soluzioni e prodotti a ridotto impatto ambientale. A questo proposito è possibile scegliere la linea Foodservice in Mater-Bi grazie al partner Gerist Ricevimenti. Inoltre, a conclusione di ogni evento Firenze Fiera raccoglie e dona le eccedenze alimentari prodotte attraverso Food for Good, progetto per la sensibilizzazione contro lo spreco alimentare. L'iniziativa è stata inserita tra le migliori pratiche della piattaforma europea sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari "EU Platform on Food Losses and Food Waste" e viene portata avanti da Firenze Fiera con il supporto e la collaborazione di Gerist Ricevimenti.



Prevenire la produzione di rifiuti con l'auto compostaggio

In collaborazione con il gruppo l'Orologio, Firenze Fiera si impegna da diversi anni a riutilizzare gli scarti e le potature del parco di Villa Vittoria adottando metodi 100% naturali. Un'area dedicata accoglie l'erba tagliata e i piccoli rami di rifinitura da cui, attraverso la fermentazione naturale e apposite lavorazioni, si ricava il terriccio che viene poi riutilizzato nei giardini del parco.



2019



2020



2021



**La creazione
di valore
condiviso**

5.0

La creazione di valore condiviso

5.0

La situazione finanziaria di Firenze Fiera, come di tutte le aziende del settore, è stata ampiamente condizionata dalla crisi pandemica negli ultimi anni. Una crisi che ha ridotto al minimo la capacità di generare ricavi direttamente correlati agli eventi fieristici.

Per l'anno 2021 le manifestazioni sono ripartite a metà del mese di giugno anche se con notevoli ridimensionamenti in termini di partecipazione. L'avvio delle attività ha generato fiducia nonostante rallentamenti dovuti ad aspetti organizzativi contingenti (interventi di ristrutturazione di Palazzo degli Affari ad esempio).

Ad ogni modo, oggi, la società è riuscita a far fronte alle difficoltà economiche:

- Tramite l'indebitamento bancario
- Contributo a fondo perduto del Ministero dei Beni Culturali e del Simest;
- Tramite azioni correttive sui costi e gli ammortizzatori sociali;
- Con questi presupposti è nato il piano di risanamento e di rilancio 2022-2025 che definisce interventi di investimento e di gestione tali da poter dare nuovo slancio a tutte le attività aziendali.



Villa Vittoria - Estate in Villa
giu 2022

L'andamento fieristico congressuale

5.1

Per il 2022 si attende una ripresa significativa del mercato fieristico e congressuale

Per Firenze Fiera, gli eventi programmati sono numerosi con un indotto previsto di circa 6 milioni di euro per la fine del 2022 e di oltre 133 milioni di euro stimati fino al 2028.

Questa crescita sarà trainata dalle opportunità fornite dal Piano Next Generation EU e resa possibile grazie ad una gestione minuziosa delle finanze disponibili e dalle partnership fra Firenze Fiera ed importanti realtà come: Firenze Convention Bureau, Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze.

Lo scenario di riferimento a livello mondiale, che trova riscontro anche nell'attività portate avanti da Firenze Fiera, sarà positivamente condizionato da specifici driver di sviluppo del settore. In particolare:

- Innovazione e digitalizzazione;
- Maggiore selezione qualitativa degli espositori;
- Specializzazione sugli aspetti di prodotto con forti risvolti sulle esperienze offerte;
- Internazionalizzazione e ricerca di mercati strategici.

L'internazionalizzazione e la ricerca di mercati strategici rappresenterà il vero punto di svolta per lo sviluppo e la crescita di un settore che in Italia genera un indotto di 60 miliardi di euro l'anno ed è responsabile del 50% dell'export nazionale. Saranno inoltre rilevanti, i risvolti legati alla digitalizzazione e all'organizzazione di eventi in forma ibrida che scandiranno le future modalità dell'offerta di servizi.

partners



6 mln €
stima indotto
fine 2022



133 mln €
stima indotto
2023-2028
















Sintesi della performance economica e finanziaria

5.2

642000 €
perdita di esercizio 2021*

* 3.643.000 €
perdita di esercizio nel 2020

4.982 mln €
incremento altri ricavi e proventi 2021*

* contributi a fondo perduto Simest e MIBAC

I risultati della performance economico e finanziaria di Firenze Fiera nel 2021, riportano una perdita di esercizio pari a 642 mila euro, mentre nell'anno precedente la perdita era stata di 3.643.000 euro.

I ricavi dalle vendite delle prestazioni sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente; è opportuno sottolineare l'andamento positivo del comparto congressuale e quello relativo all'organizzazione delle mostre dirette. La voce altri ricavi e proventi ha registrato un incremento di 4.982.000 euro per i contributi a fondo perduto ricevuti da Simest e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Ciò che impatta in misura maggiore, per quanto riguarda i costi dell'azienda, sono gli oneri di gestione ordinaria del patrimonio immobiliare oltre ai costi per il personale e i costi per servizi. Queste difficoltà spiegano il valore negativo riferito all'indicatore di profittabilità dell'impresa EBITDA (o Margine Operativo Lordo) che registra una diminuzione del

41% rispetto all'anno passato ovvero un decremento in valore assoluto di 1.320 mila euro.

Principali indicatori economici e finanziari

Se nel breve periodo la società è stata in grado di aumentare la propria capacità di far fronte ai debiti (grazie ai finanziamenti ottenuti da terzi), per il medio lungo periodo i vertici di governo stanno fornendo una prospettiva di risanamento attraverso un nuovo piano di risanamento e rilancio, al quale dovranno aggiungersi interventi di sostegno finanziario da parte degli azionisti.

Gli investimenti

Negli ultimi anni la maggior parte degli investimenti sono stati effettuati allo scopo di migliorare la struttura immobiliare in ottica di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni per una mitigazione degli

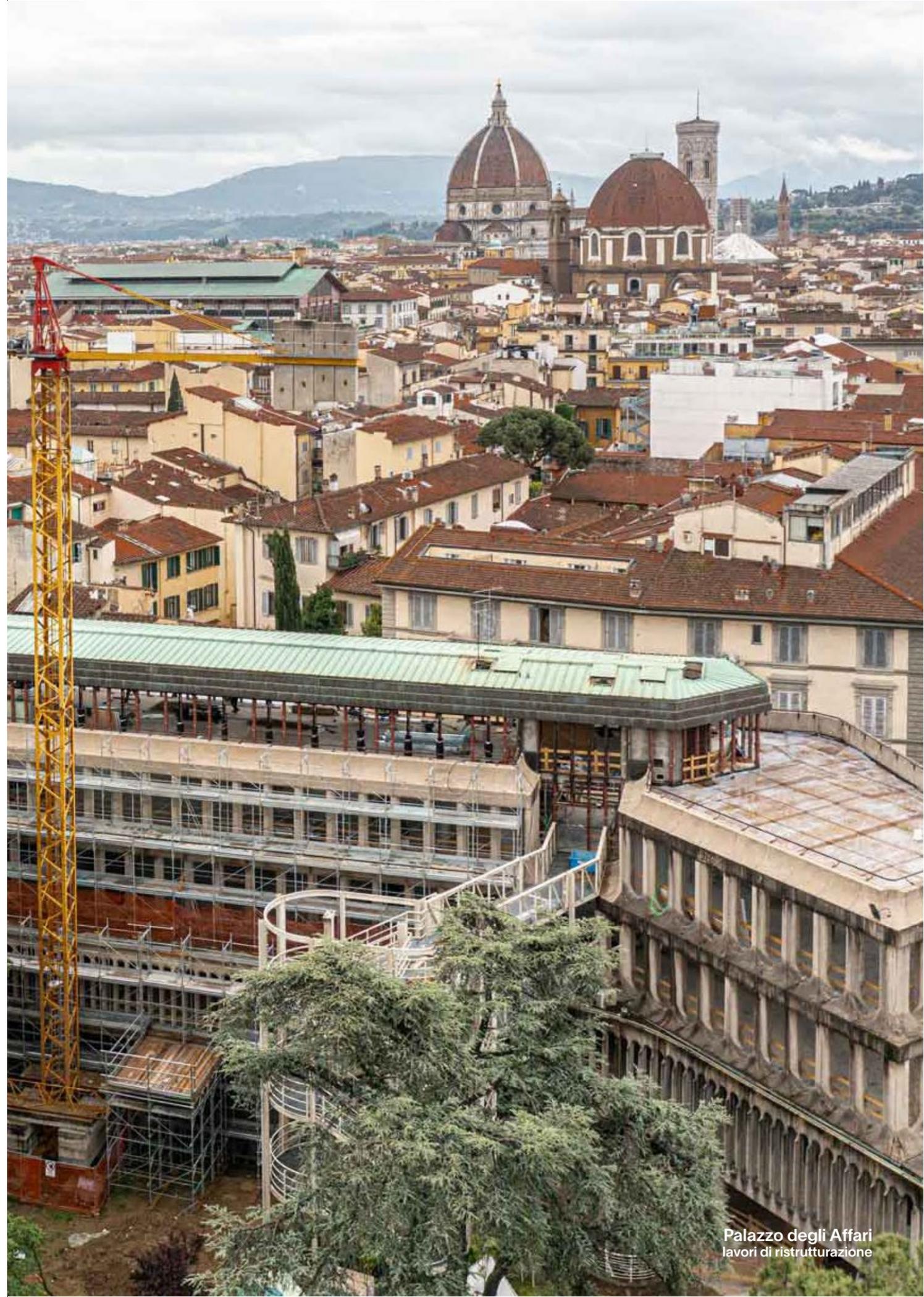
Principali indicatori economici e finanziari

Indicatore	Ambito	Anno			Variazione %
		2019	2020	2021	2020-2021
variazione del valore della produzione	Economico [Valore e Costi della produzione]	10%	-70%	11%	116%
ROE	Economico [Utile Netto / PN]	1%	-16%	-3%	81.2%
ROI	Economico [Risultato Operativo / Attivo]	0%	-9%	-9%	0%
ROS	Economico [Valore e Costi della produzione / Ricavi delle vendite]	1%	-84%	-96%	-14.2%
indebitamento finanziario corrente netto	(Indebitamento finanziario corrente - liquidità)	(4.290)	(3.857)	(10.714)	-178%
indebitamento finanziario	(Indebitamento finanziario non corrente + indebitamento finanziario corrente netto)	(4.290)	(917)	4.735	616%

impatti negativi sull'ambiente: in particolare, il rifacimento delle coperture degli immobili più "dispersivi" della Fortezza da Basso e la sostituzione della canna fumaria e della centrale termica di Villa Vittoria. I flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento nel 2021 sfiorano i 6 milioni di euro mentre nel 2020 erano poco più di 1 milione, a testimonianza dell'impegno di Firenze Fiera nel valorizzare il proprio patrimonio immobiliare.

Gli elementi di maggior rilievo che emergono in chiave di creazione e distribuzione di valore da parte di Firenze Fiera sono:

- Piano di risanamento e rilancio 2022- 2025;
- Ottimizzazione energetica per far fronte alle esigenze strutturali degli immobili.



Il valore economico generato e distribuito

5.3

Per Valore Economico Generato e Distribuito si intende la capacità dell'azienda di generare valore socioeconomico.

Per una gestione sostenibile il valore generato deve essere distribuito e condiviso all'interno del sistema multistakeholder che gravita intorno all'azienda; solo a questo punto si può parlare di creazione di valore sostenibile.

La tabella di seguito riportata, individua e riclassifica il valore economico secondo le sue tre componenti principali:

- il valore economico generato attraverso la produzione;
- il valore economico distribuito nel tessuto socioeconomico con cui Firenze Fiera interagisce;
- il valore economico trattenuto, calcolato come differenza tra le prime due componenti.

Nel 2021 Firenze Fiera ha generato un Valore Economico pari a € 12 milioni circa (dati ricavati dalle vendite e altri proventi) in crescita del 69% rispetto all'anno precedente.

Nel 2021 la società fiorentina ha registrato un Valore Distribuito pari a circa il 76% del valore economico generato, ovvero oltre 9 milioni di euro. Se si considerassero anche i flussi finanziari derivanti dagli investimenti sugli immobili del quartiere fieristico congressuale, il valore distribuito aumenterebbe di quasi 6 milioni di euro.

Quel valore, infatti, viene comunque distribuito tra gli stakeholder (fornitori) coinvolti nei processi di ristrutturazione e ottimizzazione

Valore economico generato / distribuito / trattenuto

Valore economico	Anno			Variazione %
	2019	2020	2021	2020-2021
Valore economico generato	19.120.021,00 €	7.106.298,00 €	12.020.604,00 €	69%
Ricavi delle Vendite	18.437.744,00 €	5.316.880,00 €	5.248.660,00 €	-1%
Altri Ricavi e Proventi	682.277,00 €	1.789.418,00 €	6.771.944,00 €	278%
Valore economico distribuito	16.119.046,00 €	7.953.089,00 €	9.512.766,00 €	20%
Costi per il personale	2.319.944,00 €	1.872.884,00 €	2.119.594,00 €	13%
Costi Operativi (per materie, servizi, godimento di beni terzi)	13.716.519,00 €	6.052.615,00 €	7.224.385,00 €	19%
Remunerazione Finanziatori	777,00 €	1.657,00 €	82.819,00 €	4898%
Remunerazione Azionisti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0%
Investimenti nella comunità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0%
Valore economico trattenuto	3.000.975,00 €	-846.791,00 €	2.507.838,00 €	-396%

7 mln €
costi operativi

2 mln €
costi per il personale

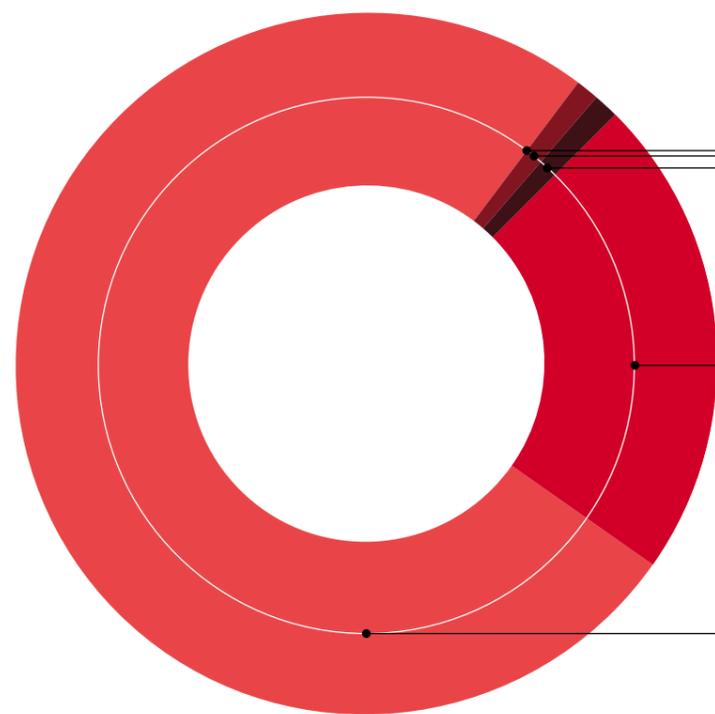
85000 €
Pubblica Amministrazione

86000 €
remunerazione finanziatori

energetica, seppur non rientranti tra i costi operativi riferiti all'anno 2021. Il valore distribuito è stato dunque così ripartito tra i seguenti stakeholder:

- La quota prevalente, più di 7 milioni euro, è rappresentata dai costi operativi che sono divisi in costi per materie, servizi e godimento per beni terzi;
- Ai dipendenti sono andati più di 2 milioni di euro principalmente tra salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto;
- 85mila euro circa sono stati corrisposti all'Erario ed agli altri Enti locali per imposte dirette e indirette;
- Ai finanziatori sono andati quasi 86mila euro, a titolo di interessi, commissioni, oneri finanziari.

Per l'anno 2021 non sono stati rilevati investimenti nella Comunità di riferimento seppur Firenze Fiera stia dialogando con enti e associazioni sul territorio per specifici progetti che porteranno distribuzione di valore anche per queste categorie di stakeholder.



0%
remunerazione azionisti

0%
remunerazione azionisti

1%
remunerazione finanziatori

1%
Pubblica Amministrazione

22%
costi per il personale

76%
costi operativi
(per materie, servizi, godimento di beni terzi)



**Uno sguardo
al futuro**

6.0

Uno sguardo al futuro

6.0

Gli anni avvenire saranno caratterizzati dalla spinta, per il quartiere fieristico congressuale fiorentino, dettata dal Piano di Risanamento e Rilancio 2022-2025 che svolgerà un ruolo essenziale per portare una nuova crescita del business

Firenze Fiera acquisirà sempre più un assetto orientato alla sostenibilità che verrà integrata nelle politiche, i processi, le attività portate avanti come aspetto chiave della strategia di impresa; la stessa strategia che si snoderà a partire dai driver che Firenze Fiera ha individuato come fattori cardine per il proprio sviluppo.

Innovazione e digitalizzazione

Firenze Fiera sta investendo molto in piattaforme digitali, ma anche in marketing e comunicazione perché vuole sfruttare le grandi opportunità che ne scaturiscono ed essere competitiva rispetto alle sfide legate alla crescita del comparto digitale di eventi, fiere e convegni.

La comunicazione e promozione istituzionale e commerciale saranno rafforzati con strategie coordinate e integrate ed un aumento progressivo dei budget dedicati.

L'obiettivo primario sarà quello di incrementare l'incidenza del settore fieristico congressuale nella conversione di vendita commerciale attraverso:

1. La promozione del core-business dell'azienda;
2. Il miglioramento dei rapporti con i partner e gli stakeholder del territorio;
3. L'assunzione di un ruolo strategico per lo sviluppo dell'economia del territorio;
4. La promozione di Firenze Fiera come organismo promotore di innovazione, cultura, formazione;
5. Maggiore sinergia con le Istituzioni.

Il processo di sviluppo della digitalizzazione dell'azienda passerà attraverso un maggior utilizzo di piattaforme digitali (di cui alcune già presenti in azienda) sia ad uso interno che ad uso esterno con lo scopo di migliorare l'efficiamento

del lavoro delle risorse umane, l'integrazione dei dati, lo sviluppo commerciale di nuovi servizi a valore aggiunto verso clienti. Verrà attivata una piattaforma di Customer Satisfaction per raccogliere i feedback degli operatori di fiere e congressi e comprendere la soddisfazione dei partecipanti agli eventi per avviare azioni specifiche di miglioramento. A gennaio 2022 l'azienda attiverà inoltre la piattaforma Help Desk del Servizio IT per un supporto agli utenti interni su applicazioni e piattaforme di gestione. Delle piattaforme di servizi digitali farà parte anche il sistema di ticketing online nonché la piattaforma di matching per ricercare e mettere in contatto profili di espositori e buyer attraverso specifici algoritmi. La società toscana sta affinando inoltre nuove soluzioni di intelligenza artificiale per far crescere velocemente il comparto digitale, far dialogare le varie piattaforme tra loro e adeguare l'offerta al fine di un'erogazione di servizi sempre più all'avanguardia.

Selezione qualitativa degli espositori

In ottica di acquisizione di un posizionamento nazionale e internazionale come interlocutore ad alta reputazione per ospitare eventi e fiere e far crescere il proprio business, l'azienda intende privilegiare la qualità delle fiere, pur perseguendo un corretto equilibrio di sostenibilità. Lo farà attraverso le partnership con clienti e fornitori, per affinare l'offerta di servizi e far crescere il contributo di marginalità delle fiere indirette, nonché lo sviluppo della dimensione dedicata alle fiere partecipate, un nuovo settore che prevede l'organizzazione partecipata di fiere ed eventi con enti, istituzioni, aziende, sulla base dell'importanza che questi eventi potranno avere per la creazione di valore socioeconomico per il territorio.



Internazionalizzazione e ricerca di mercati strategici

Firenze Fiera ha una forte vocazione internazionale. Lo dimostrano le tre fiere dirette: Firenze Home Textstyle, Didacta e Mida, per non parlare di quelle indirette (come Pitti uomo, bimbo e filati) e i congressi con presenze internazionali.

Questo aspetto non è rilevante solamente per la qualità della proposta di servizi, l'indotto per il territorio, la creazione e distribuzione di valore, ma acquista rilevanza per conseguire finanziamenti da parte dello Stato e l'erogazione di fondi e sovvenzioni. Le alleanze strategiche che Firenze Fiera sta tessendo con importanti attori economici, istituzionali e soggetti specializzati in eventi, internazionalizzazione e ospitalità (Es. Pitti Immagine, Firenze Convention Bureau, Promo Firenze, ecc.), rientrano nel piano strategico per aumentare l'attrattività del polo fiorentino e renderlo una delle realtà fieristiche congressuali più importanti a livello nazionale e internazionale. I servizi a valore aggiunto indirizzati a clienti di fiere e convegni avranno lo scopo di costruire rapporti commerciali strategici e supportare attori in crescita come PMI a posizionarsi sul mercato, il tutto in un'ottica di impatti positivi sul sistema socioeconomico di riferimento.



I numeri delle performance di sostenibilità

annex I



Performance sociale

Personale

Totale dipendenti

Personale	Anno		
	2021	2020	2019
Totale	39	37	39

Dipendenti per tipologia di contratto e genere

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
Tempo indeterminato	23	12	35	23	12	35	23	12	35
apprendistato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	23	12	35	23	13	36	23	13	36

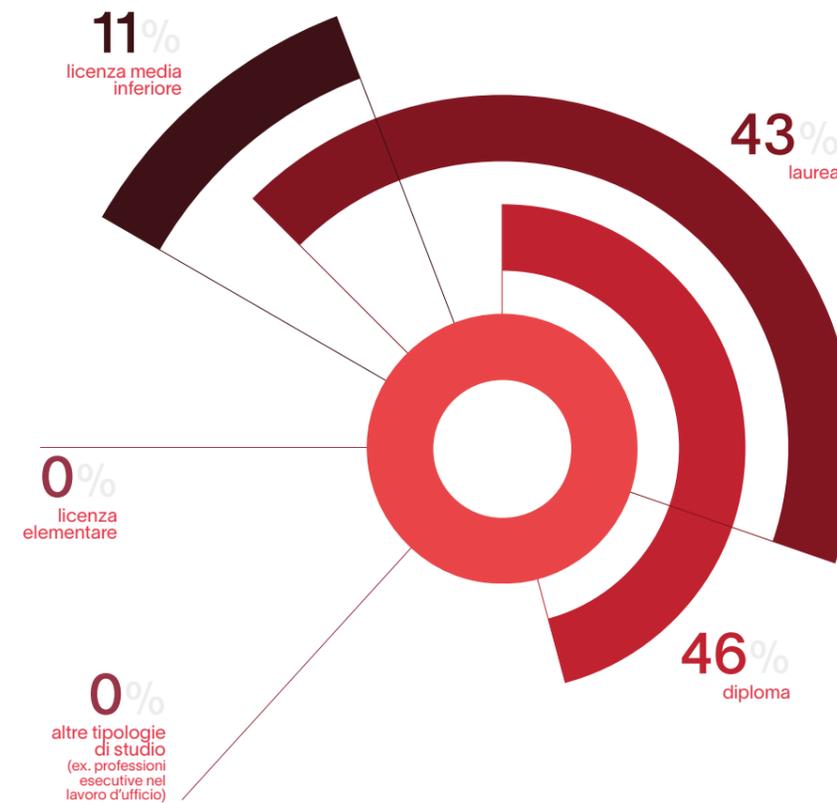
Dipendenti per rapporto di lavoro e genere

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
Full time	21	12	33	21	13	34	21	13	34
Part-time	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Totale	23	12	35	23	13	36	23	13	36

Dipendenti per inquadramento contrattuale e genere

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Impiegati	21	5	26	21	6	27	21	6	27
Operai	0	4	4	0	4	4	0	4	4
Apprendisti	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale	23	12	35	23	13	36	23	13	36

Dipendenti per titolo di studio



Evoluzione del personale

Personale in entrata e in uscita per genere

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
Personale in entrata	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Personale in uscita	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Uscite volontarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionamento	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Licenziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	1	2	0	0	0	0	0	0

Turnover del personale %

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
Tasso turnover in entrata	3%	0%	3%	0%	0%	0%	3%	0%	3%
Tasso turnover in uscita	4%	8%	5%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Formazione del personale

Ore di formazione erogate per tipologia

Tipologia	Anno		
	2021	2020	2019
Sostenibilità	0	0	0
Compliance	35	0	92
Tecnica	34	78	35
Formazione trasversale	0	0	0
Lingue	8	158	234
Salute e sicurezza	28	60	91
Altro	0	0	0
Totale	105	296	452
Ore medie di formazione	3,0	8,2	12,6

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il trend infortunistico dei dipendenti %

	Anno		
	2021	2020	2019
Infortuni registrabili	0	0	0
Tasso infortuni	0%	0%	0%

Pari opportunità

Donne sul totale dei dipendenti per inquadramento %

	Anno		
	2021	2020	2019
♀ Donne sul totale	66%	64%	64%
Dirigenti	0%	0%	0%
Quadri	33,3%	33,3%	33,3%
Impiegate	81%	75%	75%
Operaie	0%	0%	0%
Apprendiste	100%	100%	100%

Dipendenti diversamente abili e categorie protette %

Personale	Anno								
	2021			2020			2019		
	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale	♀ donne	♂ uomini	totale
	0	3	3	0	3	3	0	3	3
Percentuale sul totale	0%	8,3%	5%	8,3%	8,3%	8,3%	0%	8,3%	8,3%

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva %

Personale	Anno		
	2021	2020	2019
Dipendenti coperti da CCNL	35	36	36
Percentuale sul totale	100%	100%	100%

Periodo minimo preavviso per cambiamenti operativi

Numero settimane	Anno		
	2021	2020	2019
	4	4	4

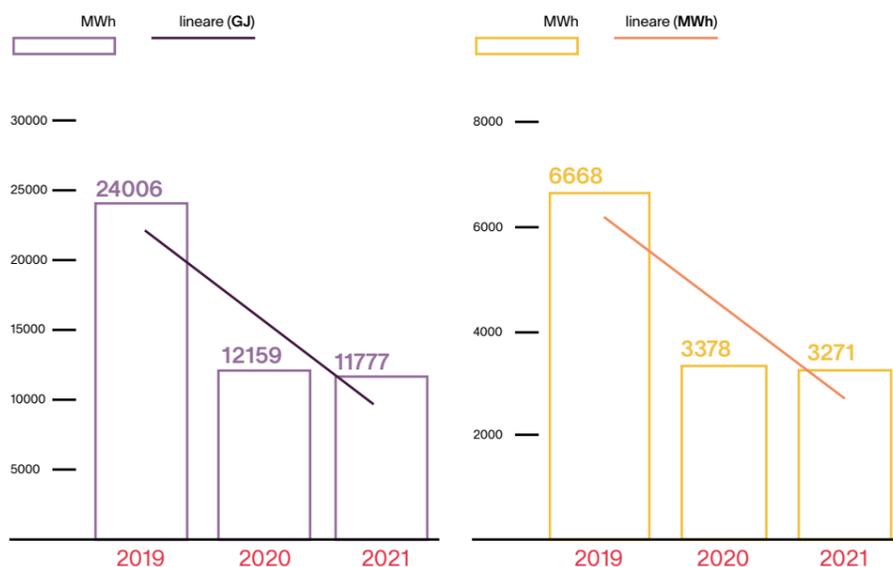


Performance ambientale

Una delle maggiori componenti di consumo energetico per Firenze Fiera è l'energia elettrica, fornita esclusivamente da rete secondo il mix energetico nazionale.

La tendenza, come di seguito descritta, dimostra una diminuzione radicale dei consumi a causa della situazione pandemica che ha in gran parte limitato le attività del complesso fieristico.

Energia elettrica acquistata in rete



NOTA
Per il calcolo dei consumi di energia elettrica in GJ è stato utilizzato il fattore convenzionale (1 MWh pari a 3,6 GJ).

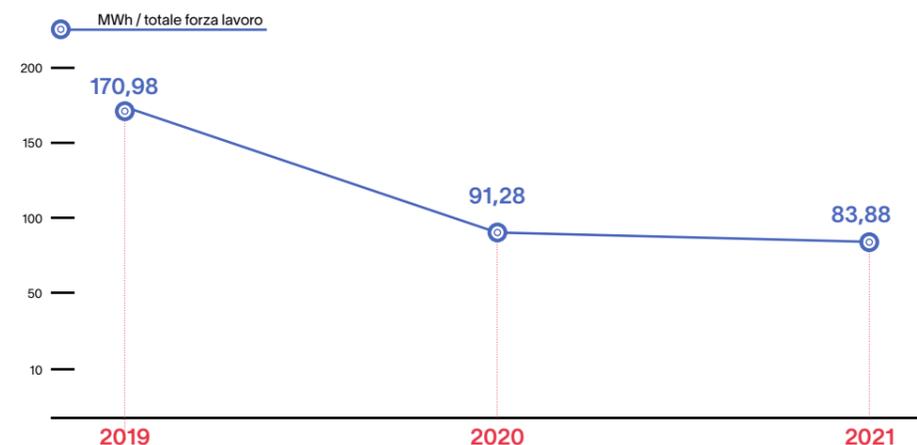
Totale energia elettrica acquistata dalla rete

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
MWh	3271	3378	6668	-3,14%	-49,35%

In termini di contributo pro-capite della forza lavoro al consumo di energia elettrica totale, il calcolo ed analisi di tale valore evidenzia una diminuzione della prestazione dell'anno 2021 rispetto all'anno 2019, dovuto alla persistenza degli effetti del contesto pandemico.

Intensità energetica per numero di lavoratori

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
MWh / totale forza lavoro	83,88	91,28	170,98	-8,11%	-46,61%



Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020

Gasolio da automezzi

T	40,83	90,00	160,00	-54,63%	-43,75%
---	-------	-------	--------	---------	---------

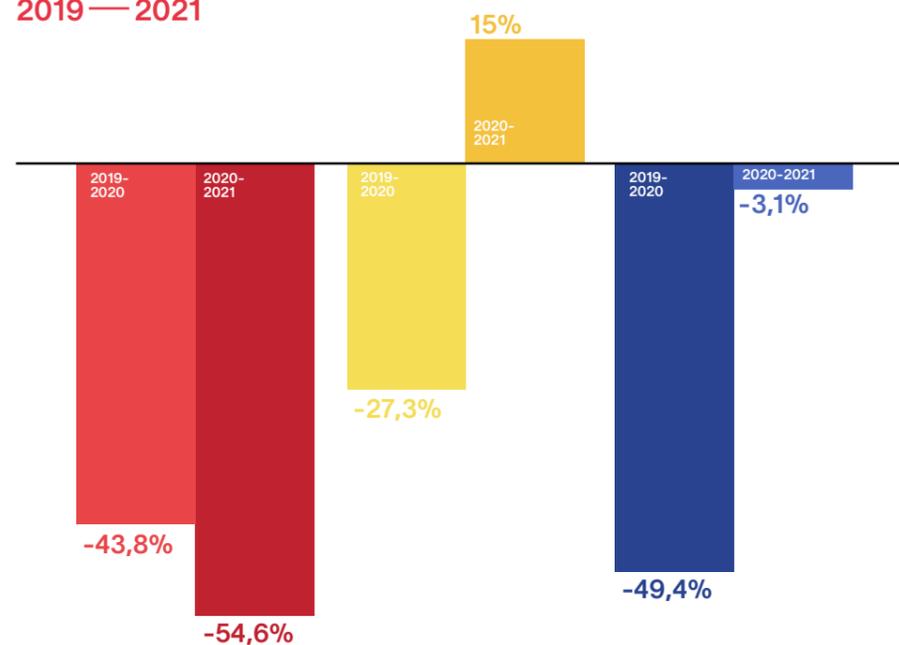
Gas naturale (metano da riscaldamento)

m ³	96.750,00	84.164,00	115.837,00	15%	-27,34%
----------------	-----------	-----------	------------	-----	---------

Variazioni percentuali consumi

gasolio | gas naturale | energia elettrica

2019 — 2021



Variazione

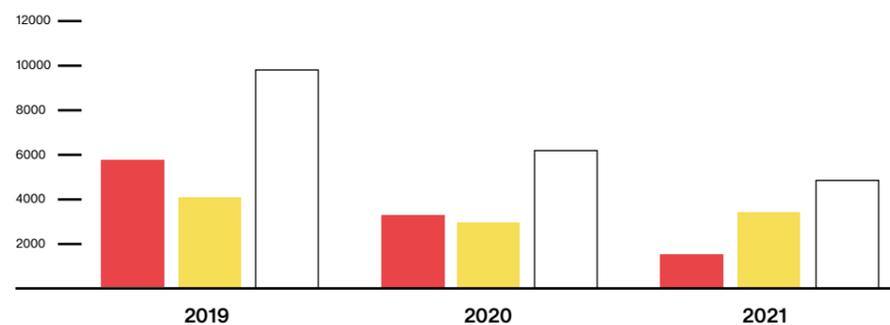
	2019-2020	2020-2021
gasolio	-43,8 %	-54,6 %
gas naturale	-27,3 %	15 %
energia elettrica	-49,4 %	-3,1 %

Consumi di energia

da fonte combustibile in GJ

2019 — 2021

In riferimento alle analisi condotte in GJ, si rileva una tendenza speculare a quanto individuato nei punti precedenti.



	2019	2020	2021
gasolio	5784,4	3253,7	1475,9
gas naturale	4086,8	2969,4	3413,4
totale	9871,3	6223,1	4889,4

NOTA

Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA 'Tabella parametri standard nazionali' comprensivi di dati aggiornati al 2021. Sono stati inoltre aggiornati tutti i coefficienti degli anni precedenti.

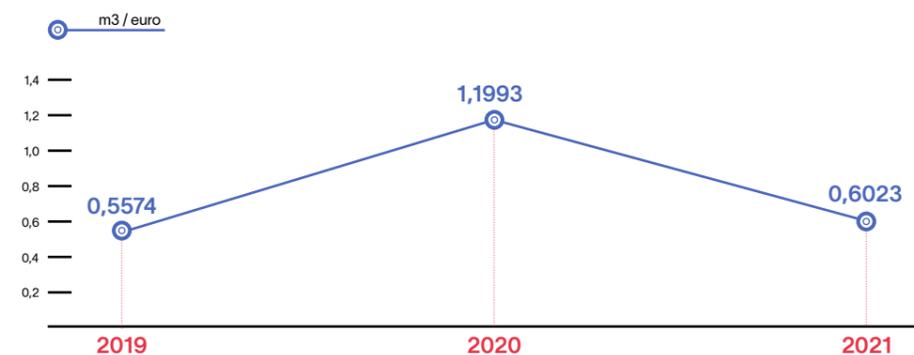
Acqua

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
m ³					
Acqua prelevata totale	72.395	85.224	106.566	-15,05%	-20,03%
da acque sotterranee	45.496	65.264	77.335	-30,29%	-15,61%
da approvvigionamento idrico comunale o altri servizi idrici pubblici o privati	26.899	19.960	29.231	34,76%	-31,72%
Volume di acqua scaricata totale	72.395	85.224	106.566	-15,05%	-20,03%
in fognatura pubblica	72.395	85.224	106.566	-15,05%	-20,03%
in corpi idrici recettori	0	0	0	—	—

Intensità consumo acqua per fatturato

L'uso dell'acqua in termini di intensità, rapportata al fatturato dell'ultimo triennio, si riscontra incostante a causa fattori di contesto esterno che interno.

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
m ³ /euro	0,6023	1,1993	0,5574	-49,78%	115,17%



Le emissioni dirette di gas effetto serra

SCOPE 1

L'andamento delle **emissioni dirette di gas effetto serra (SCOPE 1)** registrato per l'anno 2021 presenta un trend in riduzione per le variazioni di utilizzo già riportate alla sezione 'altri consumi di energia'.

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
Gasolio					
TCO ² eq	109,09	239,42	425,63	-54,43%	-43,75%
Gas naturale (metano)					
TCO ² eq	191,87	166,97	228,82	14,92%	-27,03%
Totale emissioni indirette					
TCO ² eq	300,97	406,39	654,45	-25,94	-37,90%

NOTA

Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA 'Tabella parametri standard nazionali' comprensivi di dati aggiornati al 2021. Sono stati inoltre aggiornati tutti i coefficienti degli anni precedenti.

Le emissioni indirette di gas effetto serra

SCOPE 2

Con riferimento alle **emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 2)**, come commentato in ambito di consumo di energia, la prestazione energetica di Fiera Firenze avvalorata il successo delle strategie di breve, medio e lungo termine in corso di implementazione. La tendenza rimane tuttavia significativamente influenzata dalla riduzione delle attività a causa della situazione pandemica.

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
Totale energia elettrica acquistata dalla rete					
TCO ² eq	1030,48	1063,92	2100,48	-3,14%	-49,35%

NOTA

Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da Terna (comprensivo di dati aggiornati al 2019).

Le emissioni indirette di gas effetto serra

SCOPE 3

La dimensione delle **emissioni indirette di gas effetto serra (SCOPE 3)** risulta in fase di finalizzazione metodologica, in ottica di raccolta dati per l'anno 2022. E' stata, tuttavia, approssimata la dimensione qualitativa di tali impatti descritti come segue:

Spostamento casa-lavoro dei dipendenti e del personale

Al fine di identificare quantitativamente le emissioni indirette causate dalle abitudini di spostamento casa-lavoro dei dipendenti di Firenze Fiera, è stato somministrato un primo questionario all'intera popolazione aziendale con un tasso di risposta del 50%.

La valutazione svolta consente di ottenere inoltre dei primi dati quantitativi,

definendo uno scenario pre-pandemico ed uno post-pandemico dove effettivamente il contributo del lavoro agile ha causato una diminuzione delle emissioni di circa il -26%, valori che si sono già nel 2021 ripristinati alle abitudini di lavoro e spostamento precedenti alla situazione emergenziale.

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
Totale emissioni indirette spostamento casa-lavoro dei dipendenti					
TCO ² eq	6,08	4,72	6,40	28,71%	-26,23%

Spostamento visitatori

Il quartiere fieristico-congressuale si trova nel cuore di Firenze, a pochi passi a piedi dal Duomo e dalla stazione ferroviaria centrale di Santa Maria Novella e a soli 4 km dall'aeroporto internazionale. E' possibile raggiungere la Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi e il Palazzo degli Affari con la tramvia e gli altri i mezzi pubblici che collegano il centro della città alla periferia, oppure noleggiare una bici ed usufruire del servizio di bike sharing. Arrivando dall'autostrada, si può ridurre l'inquinamento

urbano lasciando l'auto al "Drive and Tramway" del casello di Villa Costanza e prendere la tramvia, grazie al comodo parcheggio e alla stazione dedicata.

In questo contesto è intenzione di Firenze Fiera valutare assieme all'ufficio Mobilità del Comune di Firenze, iniziative specifiche volte ad analizzare le abitudini di spostamento dei visitatori al fine di raccogliere dati che possano essere utili alla progettazione di soluzioni in ottica di mobilità sostenibile.

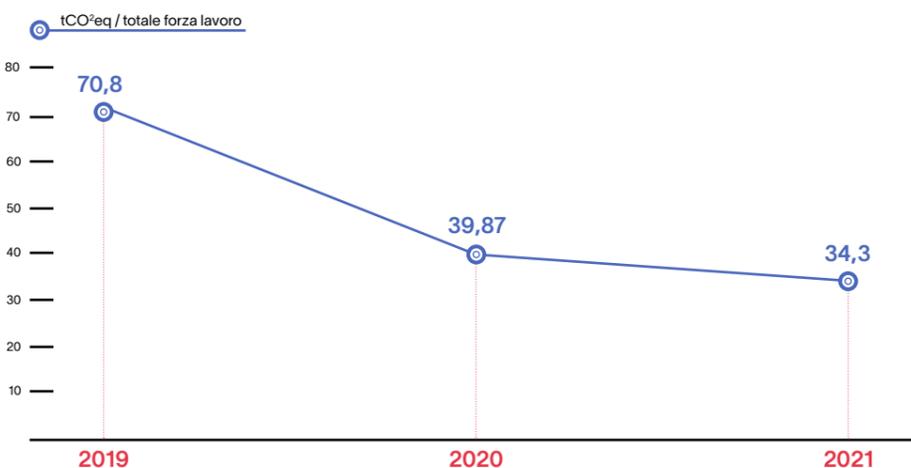
Le emissioni totali

Come per la dimensione energetica, anche nel caso delle emissioni Firenze Fiera registra il dato dell'intensità rapportandolo ai valori di produzione (fatturato), considerando questo aspetto più significativo della reale incidenza del fattore 'emissioni' sull'efficiamento di processo.

Analogamente a quanto analizzato in merito all'intensità energetica, anche in materia di emissioni di gas a effetto serra (GHG) è rilevante analizzare il contributo della popolazione aziendale sul complessivo delle emissioni di gas effetto serra siano essere dirette (SCOPE 1) o indirette (SCOPE 2 e SCOPE 3).

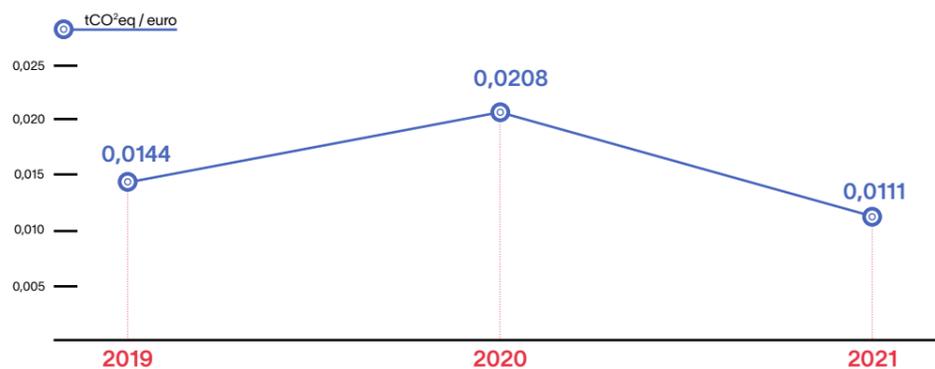
Intensità emissioni gas serra per lavoratori

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
TCO ² eq / totale forza lavoro	34,30	39,87	70,80	-13,97%	-43,70%



Intensità emissioni gas serra per fatturato

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
TCO ² eq / euro	0,0111	0,0208	0,0144	-46,39	43,72%



La gestione dei rifiuti

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
kg					
Rifiuti pericolosi totale	1.218	4.373	9.611	-72,15%	-54,50%
di cui avviati a recupero	846	2.623	5.627	-67,75%	-53,39%
di cui avviati a discarica	372	1.750	3.984	-78,74%	-56,07%
Rifiuti non pericolosi totale	275.2910	453.7470	1.341.037	-39,33%	-66,16%
di cui avviati a recupero	140.533	374.012	1.023.092	-62,43%	-63,44%
di cui avviati a discarica	134.758	79.735	317.945	69,01%	-74,92%
Totale rifiuti prodotti	276.509	458.120	1.350.648	-39,64%	-66,08%

Rifiuti assimilabili agli urbani

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
kg					
Rifiuti (RSU) totale	45.950	96.285	323.120	-52,28%	-70,20%

Segmentazione e tipologia rifiuti

Udm	Anno			Variazione %	
	2021	2020	2019	2020-2021	2019-2020
kg					
Rifiuti destinati a recupero totale	41.379	376.635	1.028.719	-62,46%	-63,39%
di cui in R03	0	0	18500	0%	NA
di cui in R13	41.379	376.635	1.010.219	-62,46%	-62,72%
Rifiuti destinati a smaltimento totale	135.130	81.485	321.929	65,83%	-74,69%
di cui in D09	13.490	40.123	264.191	182,86%	-84,81%
di cui in D15	30.740	66.642	76.498	-53,87%	-12,88%

**GRI
content
index**

annex II



GRI content index

GRI standards	descrizione dell'indicatore	numero di pagina
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	07
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	11
102-3	Luogo della sede principale	10
102-4	Luogo delle attività	11
102-5	Proprietà e forma giuridica	11
102-6	Mercati serviti	11
102-7	Dimensione dell'organizzazione	23–105–53
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	53–54
102-9	Catena di fornitura	81
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	16
102-13	Adesione ad associazioni	38
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	lettera agli Stakeholder
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	35
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12–25
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	26
Governance		
102-18	Struttura della governance	23
102-19	Delega dell'autorità	23
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	41
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	23
102-23	Presidente del massimo organo di governo	23
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	23
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	23
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	37
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	53
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	41
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	41

GRI standards	descrizione dell'indicatore	numero di pagina
Pratiche di rendicontazione		
102-46	Definizione dei contenuti del documento e del perimetro dei temi	07
102-47	Lista dei temi materiali	da 42 a 47
102-50	Periodo di rendicontazione	07
102-52	Periodicità della rendicontazione	07
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	07
102-55	GRI Content Index (oppure Indice dei contenuti GRI)	da 134 a 137
GRI 201 Performance economiche		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	109
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	110
GRI 203 Impatti economici Indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	109–110
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	81
GRI 205 Anticorruzione		
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	55
GRI 206 Comportamenti anticoncorrenziali		
206-1	Azioni legali per il comportamento anticoncorrenziale, antitrust e politiche monopolistiche	26
GRI 301 Materiali		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	90
GRI 302 Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	90–91
302-3	Intensità energetica	92–93
302-4	Riduzione del consumo di energia	90
GRI 303 Acqua		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	93
303-3	Prelievo idrico	93
303-5	Consumo di acqua	93

GRI standards	descrizione dell'indicatore	numero di pagina
GRI 305	Emissioni	
305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (SCOPE 1)	93
305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (SCOPE 2)	93
305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (SCOPE 3)	94
305-4	Prelievo idrico	93
305-5	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra, come effetto di iniziative intraprese	94–95–96
305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	94
GRI 306	Scarichi idrici e rifiuti	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	95–96
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	95–96–97
306-3	Rifiuti prodotti	96
306-5	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	96
GRI 401	Occupazione	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	53
GRI 402	Relazioni tra lavoratori e management	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	56
GRI 403	Salute e sicurezza	
403-1	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	56
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	57
403-3	Servizi di medicina del lavoro	57
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di SSL	57
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di SSL	57–58
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	57
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di SSL all'interno delle relazioni commerciali	82–83
403-8	Lavoratori coperti da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	56
403-9	Infortuni sul lavoro	57–58
403-10	Malattie professionali	58

GRI standards	descrizione dell'indicatore	numero di pagina
GRI 404	Formazione e Istruzione	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	55
GRI 405	Diversità e pari opportunità	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	53
GRI 406	Non discriminazione	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	53
GRI 418	Privacy dei clienti	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni di privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	82



